

Progetto

Sviluppo di Percorsi Escursionistici e Ciclo escursionistici a supporto della mobilità dolce

CIG Z302393C52 – CUP B69H18000560008

Relazione Conclusiva



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Indice

LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DEL MASTERPLAN

- a) **Studio di fattibilità** per l'organizzazione dei percorsi ciclo- escursionistici prioritariamente di interesse regionale ma anche di interesse dell'offerta turistico locale. Lo studio di fattibilità si è svolto attraverso il completamento delle seguenti attività:
1. Inquadramento del territorio GAL rispetto alle politiche del TURISMO BIKE sviluppate a livello nazionale e regionale,
 2. Organizzazione di n 4 Focus Group con diversi soggetti portatori d'interesse.
- b) **Definizione delle direttrici** per lo sviluppo del ciclo escursionismo. Tale fase si è basata seguendo i seguenti criteri, che hanno portato alla redazione degli elaborati grafici delle direttrici ciclo escursionistiche in ara GAL:
1. Individuazione dei percorsi insistenti nel territorio GAL in base alla loro tipologia , ovvero percorsi di interesse nazionale, regionale; locale, speciali di interesse locale
 2. Segnalazione dei punti d'interesse da valorizzare nei vari circuiti;
 3. Definizione delle direttrici ciclo escursionistiche in area GAL
 4. Indirizzi per le interconnessioni tra i territori PIL
 5. Manuale Operativo di supporto ai futuri realizzatori dei percorsi a livello locale

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. ELABORATI GRAFICI
 - Tavola 1: Mappa dei percorsi esistenti
 - Tavola 2: Mappa delle direttrici ciclo escursionistiche in ara GAL
 - Tavola 3: Mappa delle direttrici ciclo escursionistiche di inter connessione tra i PIL
(Consegnate con lettera di Trasmissione il **01/08/2019**)
2. VERBALI E FOGLI PRESENZA FOCUS GROUP
 - Focus Group del 31/07/2019 – Pergola – Sede GAL Flaminia Cesano
 - Focus Group del 07/09/2019 – Urbino – Sede Consorzio Bike Hotel
 - Focus Group del 12/11/2019 – Ponte degli Alberi – Sede Art32 Onlus
 - Focus Group del 15/11/2019 – Fano – Sede GAC Marche Nord
(Consegnate con lettera di Trasmissione il **13/12/2019**)
3. MANUALE OPERATIVO
(Consegnate con lettera di Trasmissione il **13/12/2019**)
4. ELENCO PUNTI DI INTERESSE
(Consegnate con lettera di Trasmissione il **13/12/2019**)

A. Studio di fattibilità

1. Inquadramento del territorio del GAL Flamina Cesano

1.1 IL CONTESTO DEL TURISMO BIKE IN ITALIA

Oggi effettuare un viaggio in sella ad una bicicletta è diventata una modalità di fare vacanza molto diffusa e risulta in crescita nelle preferenze dei turisti anche in Italia. Nonostante molto spesso la ciclabilità nelle nostre città sia addirittura ostacolata, le presenze cicloturistiche rilevate nel 2018 ammontano a 77,6 milioni, pari cioè all'8,4% dell'intero movimento turistico in Italia. Stiamo parlando di oltre 6 milioni di persone che hanno trascorso una vacanza utilizzando più o meno intensamente la bicicletta.

I cicloturisti sono aumentati del 41% in cinque anni, dal 2013 al 2018, e oggi generano un valore economico pari a 7,6 miliardi di euro all'anno. Una cifra enorme che porta a quasi 12 miliardi di euro il valore attuale del PIB (Prodotto Interno Bici), ovvero il giro d'affari generato dagli spostamenti a pedali in Italia, calcolando la produzione di bici e accessori, delle ciclo-vacanze e dell'insieme delle esternalità positive generate dai cittadini in bicicletta.

I numeri evidenziati nel rapporto di Legambiente Isnart-Unioncamere, fotografano un impatto economico rilevante di questo settore in un paese ancora immaturo sia per ciò che riguarda la ciclabilità quotidiana, sia per quanto attiene al cicloturismo.

(Fonte Legambiente)

Il cicloturismo unisce l'Italia. Questa prima pubblicazione dei dati Isnart-Legambiente sul cicloturismo racconta, innanzitutto, di questo. La bicicletta si conferma uno straordinario strumento di coesione sociale e di nuova percezione della realtà, rivitalizza i territori, risveglia il commercio, rilancia la cultura. Anche se una vera e propria rete nazionale di ciclabili è di là da venire, sono i territori a maggiore densità di attrattive culturali – e quale dei nostri non lo è? – a muovere un flusso che non è concentrato in punti precisi, ma diffuso lungo tutta la penisola.

Le principali destinazioni sono Toscana ed Emilia Romagna, dove arrivano ben due terzi dei flussi totali e il ritmo di crescita del cicloturismo (+41%) è risultato quasi quattro volte superiore alla media nazionale, soprattutto grazie alla notevole espansione dei turisti ciclisti.

Negli ultimi anni si è assistito in Italia ad una crescita costante di praticanti il ciclismo, inteso come attività sportiva non agonistica, con una progressiva crescita dell'età media dei praticanti. In tale contesto, effettuare un viaggio in sella ad una bicicletta è diventata una modalità di fare vacanza molto diffusa e risulta in crescita nelle preferenze dei turisti. Si tratta di una pratica che trova ampia diffusione soprattutto fuori dall'Italia, in particolare in Francia e nell'area di lingua tedesca, ma inizia a trovare interessanti riscontri anche tra i turisti italiani. Molte regioni italiane si stanno progressivamente attrezzando per rispondere alle esigenze di questo target di vacanzieri.

La crescita del cicloturismo, a sua volta, avviene in un contesto di crescente articolazione della domanda turistica che vede in posizione rilevante la ricerca di una vacanza attiva. Come sostenuto in un recente dibattito avviato in seno all'UNWTO (International conference on Tourism and Sports, Da Nang City, Viet Nam, 23-26 september, 2016), il turismo sportivo è uno dei settori in più rapida crescita in questo settore. Un numero crescente di turisti è interessato alle attività sportive durante i loro viaggi, a prescindere dal fatto se gli sport siano o meno l'obiettivo principale del viaggio.

La Federazione Ciclistica Europea (ECF) definisce il cicloturismo come quell'attività di "visita ed esplorazione dei luoghi a scopo ricreativo, di uno o più giorni, incentrata in modo prevalente e significativo sull'uso della bicicletta per finalità di svago". Esso comprende innanzitutto sia gli escursionisti sia i viaggiatori che rimangono in vacanza più giorni. In secondo luogo, si tratta di persone che compiono il loro viaggio per motivi non agonistici, ma con scopi ricreativi e di svago. Infine, essendo l'attività ciclistica una parte fondamentale di questa esperienza, vengono implicitamente escluse le forme di partecipazione passiva. In questo caso il viaggio è tanto importante quanto la destinazione e in alcuni casi è la destinazione stessa, tanto da essere definito "the travelling landscape".

Non è dunque sempre facile identificare lo scopo principale di viaggio. In questo senso, Isnart, a partire dalle informazioni rese disponibili dalla sua indagine nazionale sui turisti, ha inteso distinguere tutti coloro che nella motivazione principale della scelta della destinazione di vacanza hanno indicato "Posto ideale per praticare un particolare sport (in generale)". Alla luce delle considerazioni precedenti e degli obiettivi che si pone la presente indagine sono state così distinte tre tipologie di viaggiatori:

- turisti sportivi, ovvero i turisti che prediligono una modalità di vacanza attiva (sono stati selezionati i turisti che nella motivazione principale della scelta della destinazione della vacanza hanno indicato "Posto ideale per praticare un particolare sport");
- turisti CON bicicletta (Holiday cycling), ovvero i turisti per i quali l'escursione in bicicletta è una parte della vacanza ma non è la principale componente (sono stati selezionati i turisti che durante il soggiorno hanno "praticato mountain bike, ciclismo");
- turisti IN bicicletta (Cycling holidays) ovvero coloro che svolgono vacanze della durata di almeno una notte e per i quali la principale motivazione della vacanza è il viaggio in bicicletta, utilizzata quale mezzo di trasporto e di conoscenza dei territori attraversati, quale parte integrante dell'esperienza di viaggio (sono stati selezionati i turisti che nella motivazione principale della scelta della destinazione della vacanza hanno indicato "Praticare mountain bike, ciclismo").

La tassonomia descritta, pur non essendo esaustiva del fenomeno indagato, permette di cogliere, per quanto in via preliminare, come il mondo delle due ruote non sia un fenomeno omogeneo ma presenti al suo interno diverse sfaccettature e sfumature. Le informazioni disponibili, per quanto parziali e limitate, consentono di perseguire una serie di obiettivi conoscitivi che dovranno essere approfonditi mediante indagini successive:

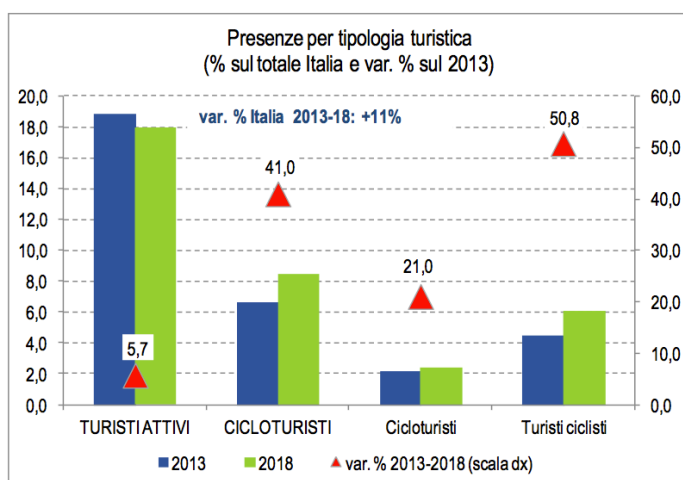
- delineare le diverse tipologie di cicloturista all'interno della macro categoria della vacanza attiva ed evidenziarne le caratteristiche socio-economiche e culturali;
- provvedere una stima del movimento complessivo nelle diverse destinazioni turistiche italiane e dell'impatto economico della spesa generata dai flussi cicloturistico;
- delineare i comportamenti di vacanza differenziando per le diverse tipologie di cicloturista;
- evidenziare le specifiche motivazioni di scelta della destinazione ed i canali di influenza sulla decisione, oltre alla organizzazione del viaggio, del soggiorno e la tipologia dei beni e servizi acquistati;

Si precisa che questo rapporto fa riferimento ed utilizza come unità di misura del movimento turistico le presenze cioè il numero delle notti trascorse dai clienti, italiani e stranieri, negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) e nelle abitazioni private nel periodo considerato. I valori numerici presenti nei paragrafi successivi non devono essere intesi come arrivi turistici che indicano il numero di clienti ospitati negli esercizi ricettivi.

All'interno dell'insieme dei turisti attivi si è poi proceduto alla definizione di due raggruppamenti che si differenziano per l'intensità di utilizzo della bici e più in generale per la diversa modalità di organizzare e di vivere la vacanza: il "cicloturista" in senso stretto, che considera la bici un vero e proprio mezzo di locomozione per vivere la vacanza in una determinata destinazione, ed il "turista ciclista", cioè il turista

che durante la vacanza fa escursioni in bici o si dedica al ciclismo, per il quale la bicicletta è intesa soprattutto come mezzo episodico per svolgere un'attività fisica e sportiva.

Il fenomeno cicloturistico così definito ha fatto registrare nel 2018 77,6 milioni di presenze turistiche, pari all'8,4% dell'intero movimento turistico in Italia. Entrando nel dettaglio delle tipologie di cicloturista considerate, Isnart ha stimato 21,9 milioni di presenze che rientrano nel cluster del cicloturista puro, pari al 13% delle presenze generate dal turismo attivo ed al 2,4% del totale nazionale. Sono tuttavia i turisti ciclisti a rivestire un ruolo ancor più rilevante nel macrocosmo della vacanza attiva: 55,7 milioni sono le presenze stimate per il 2018. In altri termini, quasi la metà dei vacanzieri attivi fa un uso frequente della bicicletta per svolgere attività fisica in connessione con la conoscenza e scoperta del territorio.



Stima delle presenze e dei consumi turistici in Italia per tipologia di turista: anno 2018		
	valori assoluti	
	Presenze	Consumi (€)
CICLOTURISTI	77.649.000	7.673.238.000
di cui		
Cicloturisti	21.943.000	2.070.221.000
Turisti ciclisti	55.706.000	5.603.017.000
TURISTI ATTIVI	165.367.000	17.845.805.000
	perso % sul totale presenze Italia	
CICLOTURISTI	8,4	9,1
di cui		
Cicloturisti	2,4	2,5
Turisti ciclisti	6,1	6,6
TURISTI ATTIVI	18,0	21,2

Fonte: Osservatorio Nazionale del Turismo - dati Unioncamere

L'impatto economico del cicloturismo è rilevante. I consumi complessivamente generati da questa categoria di turisti sono stati stimati in circa 7,7 miliardi di euro, pari al 43% della spesa legata alla vacanza attiva ed al 9,1% dell'intera spesa realizzata in Italia nel 2018 nel settore. Il peso dei cicloturisti in termini di consumi è superiore a quello da essi rappresentato in termini di presenze e non presenta particolari differenze tra componente italiana e straniera, anche con riferimento alle specifiche tipologie considerate.

Spesa media pro capite 2018 (euro)			
	Italiani	Stranieri	Totale
Turisti attivi			
Viaggio A/R (media a persona)	100,7	312,6	191,0
Alloggio (media giornaliera a persona)	45,6	52,2	48,5
Spesa media giornaliera (escluso viaggio e alloggio)	77,1	75,6	76,4
Turisti ciclisti			
Viaggio A/R (media a persona)	97,9	233,5	154,2
Alloggio (media giornaliera a persona)	50,8	53,2	51,9
Spesa media giornaliera (escluso viaggio e alloggio)	75,6	78,4	76,8
Cicloturisti "puri"			
Viaggio A/R (media a persona)	106,9	429,0	255,4
Alloggio (media giornaliera a persona)	43,2	64,1	54,6
Spesa media giornaliera (escluso viaggio e alloggio)	74,9	56,4	65,8

Fonte: Osservatorio Nazionale del Turismo- dati Unioncamere

Principali paesi di provenienza		
<i>Cicloturisti "puri"</i>	<i>Turisti ciclisti</i>	TURISTI ATTIVI
Germania	Germania	Germania
Stati Uniti	Francia	Francia
Francia	Stati Uniti	Stati Uniti
Regno Unito	Regno Unito	Regno Unito
Austria	Spagna	Paesi Bassi/Olanda

Fonte: Osservatorio Nazionale del Turismo- dati Unioncamere

1.2 IL CONTESTO REGIONALE DEL TURISMO BIKE

Nell'analisi del WEF - World Economic Forum (fonte www.repubblica.it) è la Spagna il Paese più competitivo del mondo per il turismo, mentre l'Italia è solo ottava nonostante l'abbondanza di ricchezze naturalistiche e artistiche che non a caso determinano l'appellativo di Belpaese. Ma per gli analisti del World Economic Forum, pesa di più la scarsa priorità data al turismo, i prezzi alti e la pressione delle tasse. E' quanto emerge da un rapporto biennale in cui il Wef classifica 141 paesi in 6 base al Travel and tourism competitiveness index. La graduatoria 2015 oltre ad assegnare per la prima volta la palma d'oro alla Spagna mette sul podio anche la Francia e la Germania, davanti agli Usa, al Regno Unito e alla Svizzera. L'Italia è solo ottava, preceduta anche dall'Australia. Il Belpaese fa meglio di Giappone e Canada e - se non altro - recupera rispetto alla 26esima posizione in cui era relegato nella classifica del 2013, che vedeva primeggiare la Svizzera.

In questo scenario favorevole di crescita della domanda di viaggi turistici in uscita dal proprio paese, che interessa in primis le economie emergenti, ma anche mercati storici come ad esempio Europa e USA, l'azione della **Regione Marche** non può che intensificare le attività sui mercati esteri. Risulta chiaro come le Marche come destinazione potranno competere sempre di più nello scenario turistico se riusciranno a trasmettere un'immagine e reputazione complessiva (brand reputation) di territorio dove le comunità locali, la qualità della vita, lo slow life, i criteri di sostenibilità, conoscenza e benessere diventano gli asset di riferimento per raggiungere una visione lungimirante di sviluppo turistico. Una visione delle Marche innovativa, globale, che pone il territorio al centro dell'esperienza di soggiorno sostenuta da una straordinaria offerta unica di borghi, paesaggi, riviere, contesti montani uniti alla qualità della vita e al livello di soddisfazione dei residenti, come dimostra l'analisi condotta dall'Istituto Piepoli (2013). Dall'indagine, frutto di interviste a cittadini italiani e cittadini residenti nella regione, risultava infatti che nelle Marche si vive decisamente bene rispetto la media nazionale (90% dei cittadini gradisce la qualità della vita nella regione rispetto la media nazionale che è del 77%) e che i residenti sono più ottimisti rispetto il livello di vita in futuro rispetto il dato nazionale (il 21% ritiene che la sua vita potrà migliorare contro il 6% della media nazionale).

La Regione presenta un'offerta turistica poliedrica che unisce mare, colline, montagne, città d'arte e siti spirituali. Il territorio ha 180 km di costa e spiagge, 26 località balneari; un aeroporto internazionale, il Raffaello Sanzio; un porto marittimo e 9 porti turistici; due parchi nazionali (quello dei Monti Sibillini, Gran Sasso e Monti della Laga), 4 parchi regionali (Monte Conero, Sasso Simone e Simoncello, Monte San Bartolo, Gola della Rossa e Frasassi); più di 100 città ricche di storia e di arte, 500 splendide piazze e più di 1.000 monumenti significativi; 7 parchi archeologici e 34 siti archeologici, circa 400 musei, 183 santuari, 33 antiche fortezze, 106 castelli, 15 fortezze e 170 torri, più di 96 abbazie, 315 biblioteche dove sono conservati oltre 4 milioni di libri, 113 teatri, di cui 72 di grande valore architettonico ospitanti numerosi spettacoli teatrali, opera e concerti di musica classica. (Fonte: Piano Triennale Regione Marche)

I cluster e i network turistici regionali

Dal 2014 l'offerta turistica marchigiana si presenta al mercato con i sei prodotti turistici/cluster che rappresentano al meglio la Destinazione Marche e le sue eccellenze (approvati con D.g.r. n. 370 del 01/04/2014).

1. Cluster Mare. Le Marche in blu - attrattori di riferimento: 17 bandiere blu certificano la qualità delle acque e dei servizi, 180 chilometri di costa, 23 Comuni che si affacciano sul Mare Adriatico, il porto marittimo di Ancona e 9 porti turistici);
2. Cluster Montagna, dolci colline e antichi borghi - attrattori di riferimento: unicità del paesaggio, 19 borghi arancioni e 22 borghi più belli d'Italia, presenza di botteghe artigiane, idea di Marchelifestyle nei borghi;
3. Cultura. The Genius of Marche - attrattori di riferimento: circuiti museali e teatrali, ampia proposta di rassegne, dal Rossini Opera Festival a Pesaro alla stagione lirica dello Sferisterio di Macerata ai piccoli teatri di provincia; itinerario delle Città d'arte come meta di short break; itinerari del Rinascimento, da Bramante a Raffaello, Piero della Francesca, il Perugino; Carlo Crivelli; Lorenzo Lotto; I Della Robbia; parchi archeologici che documentano il passaggio di differenti popoli dai piceni ai greci ai romani
4. Cluster Parchi e natura attiva - attrattori di riferimento: i parchi nazionali dei Monti Sibillini e del Gran Sasso e Monti della Laga; i parchi regionali Monte Conero, Sasso Simone e Simoncello, Monte San Bartolo e Gola della Rossa e di Frasassi certificati CETS; le riserve naturali di Abbadia di Fiastra, Montagna di Torricchio, Ripa Bianca, Sentina, Gola del Furlo e Monte San Vicino e Monte Canfaieto;

percorsi bike e trekking

5. Cluster Made in Marche. Gusto a km. 0 e shopping di qualità- attrattori di riferimento: enogastronomia ricca di prodotti tipici e a marchio di qualità tra cui 20 vini DOC e DOCG e numerosi presidi slowfood; botteghe e prodotti dell'artigianato locale; stabilimenti della manifattura marchigiana di eccellenza e di outlet di grandi marchi dell'abbigliamento.
6. Cluster Spiritualità e meditazione- Loreto e i cammini lauretani; le grandi abbazie; itinerari sulle tracce di S. Francesco d'Assisi; i luoghi e le città dei Santi e dei papi.

I Network regionali sono così classificati:

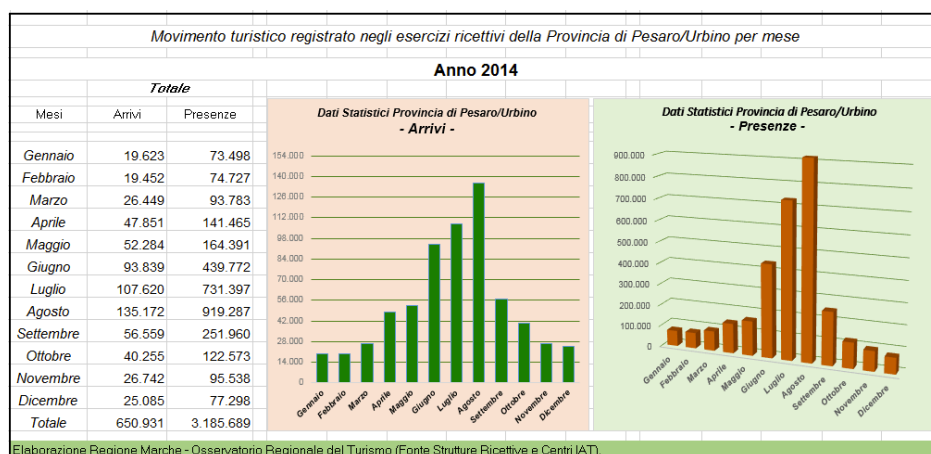
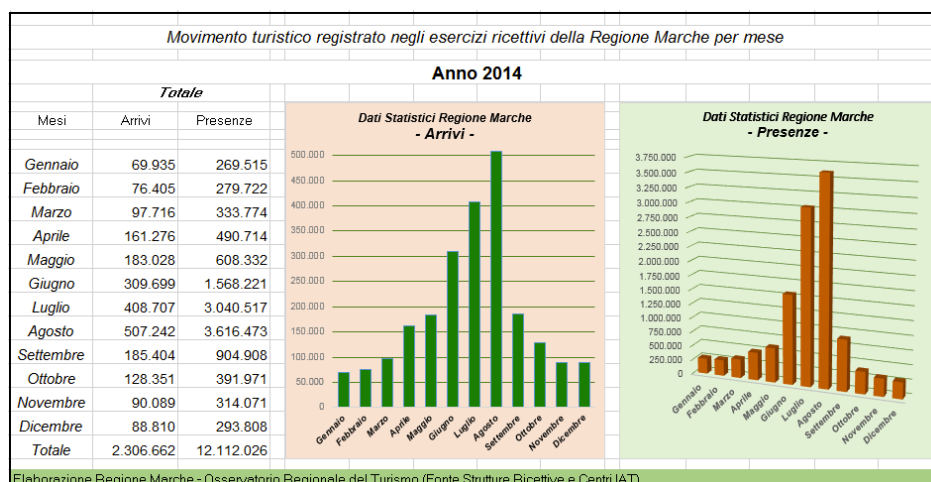
1. Family: destinate alle famiglie con servizi a loro dedicati. E' il disciplinare più adottato e attivo seguito da cultura, bike e trekking.
2. Cultura: vivere e scoprire la cultura diffusa nella città d'arte e nei borghi-museo.
3. Trekking: per chi cerca pace e spazi incontaminati conoscere le Marche camminando.
4. Bike: uno dei modi più piacevoli per percorrere il territorio marchigiano.
5. Benessere: per concentrarsi sulla propria qualità della vita, sul proprio benessere, rigenerando il corpo e lo spirito.
7. Business: ambienti raffinati dove il turista "business" potrà rilassarsi dopo una giornata di intenso lavoro.
8. Meeting: strutture alberghiere, dimore storiche, castelli e teatri storici attrezzati per l'attività convegnistica.

Analisi statistica del turismo regionale

Fonte osservatorio del turismo regione marche

I risultati avuti dalla Regione Marche premiano le attività messe in campo in Italia e all'estero nonostante la forte contrazione generalizzata della spesa destinata alle vacanze e sono riuscite ad intercettare le esigenze dei turisti, soprattutto esteri, sempre più propensi a prenotare o organizzare le loro vacanze, anche attraverso la formula "last minute". Dal 2012 al 2014 le Marche hanno registrato 43.000 arrivi e circa 280.000 presenze in più.

<u>Nazioni</u>	<u>Arrivi</u>	<u>% rispetto al 2013</u>	<u>Nazioni</u>	<u>Presenze</u>	<u>% rispetto al 2013</u>
GERMANIA	61.480	0,29	GERMANIA	322.326	0,46
OLANDA (Paesi Bassi)	35.433	2,09	OLANDA (Paesi Bassi)	232.778	0,10
RUSSIA	29.856	8,19	RUSSIA	131.789	9,15
SVIZZERA (con Liechtenstein)	25.838	3,87	SVIZZERA (con Liechtenstein)	115.551	1,35
FRANCIA	24.135	-1,01	BELGIO	101.651	4,62
REGNO UNITO	19.407	5,94	REPUBBLICA Ceca	91.656	8,90
BELGIO	18.380	3,75	FRANCIA	90.107	-2,23
STATI UNITI D'AMERICA	14.056	0,57	REGNO UNITO	78.865	4,22
POLONIA	13.624	22,87	AUSTRIA	61.042	0,44
REPUBBLICA Ceca	13.232	5,64	STATI UNITI D'AMERICA	58.971	0,31
AUSTRIA	12.901	-0,08	CINA	57.628	-2,55
SPAGNA	7.919	-3,39	POLONIA	46.889	20,10
SVEZIA	7.738	19,54	SPAGNA	38.709	-3,59
CINA POPOLARE	5.999	2,16	SVEZIA	32.037	17,88
FINLANDIA	5.443	49,57	FINLANDIA	23.844	37,22



Nonostante non siano analisi definitivi, il dato generale è soddisfacente in quanto, per adesso, ci si attesta su una percentuale tendenziale del 4/5 % con picchi in alcune località che superano il 10% fino al 20% in particolare dove la stagione è stata caratterizzata da eventi di prestigio nazionale ed internazionale.

Grande soddisfazione consiste nel ritorno del tradizionale mercato tedesco e nord europeo ed il consolidamento di quello olandese che dà numeri positivi. La Regione Marche non è solo mare ma anche entroterra, borghi, centri culturali e città d'arte, parchi. La politica di valorizzazione dell'entroterra attraverso il felice connubio turismo e cultura ha dato risultati positivi: tutte le strutture ricettive del cd turismo rurale hanno segnalato il sold out.

Le Marche Rurali: Flussi turistici nelle marche 2014: focus aree gal

Fonte piano triennale regione marche

Dal 2014 è stato costruito e consolidato un rapporto di collaborazione tra Regione Marche e GAL, che ha aperto la strada alla condivisione progettuale in materia di turismo in alcuni moduli della programmazione POR FEASR 2007/2013, in vista del POR FEASR 2014/2020. Nella regione Marche sono presenti 6 Gal: GAL Colli Esini San Vicino, GAL Fermano, GAL Flaminia Cesano, Montefeltro Sviluppo, GAL Piceno, GAL Sibilla. Si ritiene utile pertanto inserire le tabelle sottostanti quali elementi di analisi dei flussi turistici nei territori dell'entroterra.

Le risorse di tipo paesaggistico, culturale, rurale, sportivo e naturale della regione dell'entroterra nella fascia collina e soprattutto nell'area dell'Appennino, non risultano ad oggi abbastanza strutturate, a parte alcune aree, per la fruizione turistica. Lo sviluppo del segmento montagna estiva – attraverso la trasformazione delle risorse in prodotti strutturati - permetterebbe ad esempio di intercettare gli attuali trend della domanda, sempre più orientati allo svolgimento di attività all'aria aperta e alla scoperta di una dimensione di autenticità e sostenibilità. La proposta quindi è quella di sviluppare in modo organizzato la fruizione del territorio dell'Appennino attraverso attività di escursioni e percorsi naturalistici nell'entroterra. Nelle Marche esiste un territorio dove cinque dei sei cluster sono presenti: si tratta dell'area montana appenninica e collinare i cui comuni rientrano nell'AREA dei sei GAL operativi. Questo territorio che va dal Piceno al Montefeltro, ingloba: due parchi nazionali, due parchi regionali, riserve; borghi e zone rurali; beni culturali e musei diffusi di altissimo valore. Il territorio beneficia dei finanziamenti LEADER attraverso i PSR regionale. Dal 2015 Regione Marche e i Gruppi di Azione Locale (GAL) hanno iniziato a collaborare nell'ambito della Convenzione stipulata nel 2012, in tema di politiche di sviluppo del turismo e della cultura con particolare riferimento alla definizione unitaria del "Prodotto turistico-culturale integrato Marche". Il progetto mira alla promozione e valorizzazione del comprensorio montano marchigiano dove rientrano i territori dei cinque GAL. Obiettivo del progetto: lo sviluppo di azioni di promozione commercializzazione turistica per stimolare ulteriormente l'aggregazione di sistema dei territori per incrementare la quota di ospiti italiani e stranieri, attivando delle specifiche azioni di promozione del prodotto tramite la partecipazione a fiere, workshop, educational tour e campagne media. Nel triennio la collaborazione continuerà sulla base delle ottime premesse avviate nel 2015 e nell'ambito della programmazione LEADER 2014/2020. Per questo motivo le Marche rurali necessitano di un'attenzione come area territoriale prodotto oggetto di politica turistica attiva.

Il prodotto Marche rurali è strutturato nei cinque cluster regionali (con l'esclusione del Mare) e nei sette network turistici approvati dalla Regione Marche, inclusi quelli trattati nel presente Piano triennale.



#destinazione**marche**
www.turismo.marche.it

ANALISI GAL

GAL FLAMINIA CESANO

- ✓ Totale posti letto **4604**
- ✓ Strutture **245**
- ✓ Arrivi 2014 **31.500**
- ✓ Presenze 2014 **135.504**
- ✓ Variazioni **-11,72 Arrivi; -10,89 presenze**

- ✓ *Note Comuni con maggior flusso turistico sono Corinaldo, S. Costanzo e Serrauengarina per gli arrivi; per le presenze Monteciccardo, S. Costanzo e Corinaldo*

Chi soggiorna nelle Marche?

Al fine di comprendere il posizionamento dell'offerta marchigiana, il presente capitolo analizza le caratteristiche del turista attuale che soggiorna nella Marche (dati tratti da La soddisfazione del cliente 32 e le ricadute economiche del turismo, Isnart, Marzo 2013). Si tratta dei risultati di un'indagine tramite questionario somministrato a circa 2.000 turisti presenti nelle Marche suddivisi tra italiani e stranieri):

- **Caratteristiche socio-demografiche e gruppo di soggiorno.** Dei turisti intervistati l'80% ha fra 21 e 50 anni: per la precisione, il 30% ha 31 – 40 anni, il 28% ha 21 – 30 anni, il 22% ha da 41 - 50 anni, l'11% 51-60 anni, il 7% oltre 60 anni, il 2% ha 18-20 anni. L'89% ha un livello d'istruzione medio – alto (diploma di scuola superiore o laurea). Il 46% dei turisti ha figli, ma solo il 32% viaggia con componenti della famiglia (bambini o figli più grandi o altri componenti adulti). Il 10% viaggia da solo. Famiglie e coppie senza figli rappresentano i 2/3 dei flussi turistici nelle Marche.
- **Canali di scelta e prenotazione:** I canali di comunicazione che influenzano la scelta del soggiorno nel 75% dei casi si limitano alla sfera personale: consigli di conoscenti, esperienze precedenti e, soprattutto per gli stranieri, internet. Risulta relativamente marginale il ruolo di agenzie viaggi, guide e pubblicità.
- **Attività svolte e località visitate:** Fra le attività svolte una volta giunti a destinazione, svettano con valori dal 58 al 44% le attività sportive (in primis ovviamente le passeggiate, seguite da nuoto, ciclismo, tennis, surf/windsurf), le attività da spiaggia e la visita ai centri storici. Al 26% si attestano lo shopping e le escursioni; dal 13 al 10% seguono la degustazione di prodotti tipici e gli eventi musicali/ folkloristici/ enogastronomici. Comprendendo anche i dati relativi alle tipologie di località visitate, risulta relativamente bassa la percentuale di turisti che ha visitato musei, mostre e siti archeologici, mentre – sempre relativamente alle risorse culturali – luoghi sacri e castelli hanno registrato buoni risultati, con una percentuale di turisti pari rispettivamente al 25% e al 15%. Anche i parchi, assieme ad altre località di valore naturalistico, hanno raccolto le visite di un consistente numero di turisti (27%).
- **La qualità percepita: posizionamento delle Marche rispetto alla destinazione Italia.** In un'ottica di posizionamento della Destinazione Marche è interessante analizzare i risultati positivi e negativi conseguiti dal territorio marchigiano rispetto a quelli nazionali. Nel complesso, l'offerta turistica complessiva regionale ha ottenuto un voto pari a 7,7 contro 8 della destinazione Italia (nel 2014 la percentuale è salita al 7,8%).

Se da un lato, dunque, si registrano buone notizie sul fronte “pubblico” (traffico, organizzazione, pulizia, ambiente, informazioni), non si può dire lo stesso sul fronte “privato”: tra l'altro, come si può facilmente notare dalla tabella successiva, i fattori per i quali è segnalato un livello di qualità inferiore a quello nazionale occupano purtroppo i primi posti nella scala d'importanza da parte del turista.

Focus cluster “parchi e natura attiva” in relazione con i network bike e trekking

Fonte piano triennale regione marche

Oltre al tema dei Parchi e del turismo verde, la Regione, considerando il trend di forte espansione del turismo attivo come nuova frontiera del turismo sostenibile, intende continuare a supportare l'integrazione dei diversi “turismi” al fine di valorizzare le eccellenze e peculiarità e sviluppare itinerari turistici anche nei periodi di bassa stagione. Grazie al suo carattere multidimensionale, il turismo attivo ha due vantaggi: il primo è quello di creare flussi turistici lungo l'intero arco dell'anno, il secondo è quello di coinvolgere i territori, non primariamente vocati al turismo, nello sviluppo di una cultura dell'accoglienza, rafforzando così il potenziale di crescita di questo settore. L'obiettivo è quindi quello di promuovere il territorio come destinazione ideale per praticare attività a contatto con la natura e sport a tutti i livelli (soft and family) ma

sviluppando un'offerta di attività anche per gli appassionati di discipline più avventurose. Sul fronte del turismo attivo particolare valenza assume nelle Marche il cicloturismo, che sta conquistando una fetta di mercato sempre più vasta, interessata alla vacanza in bicicletta e al gusto di una sana pratica sportiva alla scoperta di territori incontaminati.

Tenendo presente tale favorevole situazione, occorre promuovere la rete dei percorsi interregionali e dei servizi dedicati a questo particolare segmento turistico, con l'obiettivo di valorizzare le risorse già esistenti e di sviluppare nuove offerte in ogni periodo dell'anno. In primo luogo quindi la Regione si è adoperata per approvare nel 2014 due disciplinari di qualità per strutture ricettive dedicati al BIKE e al TREKKING per poter promuovere i due rispettivi network tra i vari mercati e target interessati.

Nel Triennio gli operatori delle strutture ricettive saranno sensibilizzati in modo diretto per avere il maggior numero di adesioni al network e presentarsi sul mercati 2016/2017/2018 come Marche regione per amanti del Bike e del Trekking e dell'accoglienza in modo ancora più forte e riconoscibile.

Il Network Bike prende il via nel 2014 al fine di predisporre e mettere a sistema un'offerta diffusa per trasformarla in offerta turistica specializzata per il mondo del cicloturismo internazionale. Come per gli altri Network, questo prodotto è orientato ad una domanda di alta qualità e è definito da un disciplinare sottoscritto dalle strutture ricettive al momento dell'adesione al progetto e integrato con l'offerta di servizi al turista. A tale proposito per ottimizzare il lavoro la Regione intende istituire un tavolo tecnico per selezionare tutti i soggetti pubblici e privati in grado di offrire un prodotto di qualità. Il piano degli interventi prevede la realizzazione di attività di comunicazione con una guida pratica agli itinerari del territorio, educational tour individuali e di gruppo con media e tour operator del settore ed workshop affiancati da una mirata attività di comunicazione nei siti e blog specializzati. I mercati obiettivo saranno oltre ai tradizionali mercati europei (storici ed in sviluppo) quelli a lungo raggio (Australia, Brasile, USA, Canada). In questo contesto va sottolineato l'impegno della Regione Marche per finanziare i "Bike Hotel" al fine di implementare i servizi e l'assistenza dedicati in relazione ad un mercato, quello cicloturistico, che sta conquistando una fetta di mercato sempre più vasta. Sono infatti in costante aumento le persone che scelgono la vacanza in bicicletta, associando a

questa sana pratica sportiva la scoperta di bellezze naturalistiche, luoghi d'arte, di cultura, fede, tradizioni ed enogastronomia. Nell'ambito dei progetti europei POR FESR 2014 2020 il cicloturismo è oggetto di una scheda ad hoc.

Dopo la guida del cicloturismo in lingua italiana e inglese, i percorsi sono stati mappati sul sito del turismo e presenti anche nelle app; nel triennio verranno realizzate mappe territoriali multilingue.

Nuovi temi sportivi per il triennio

Nel triennio verranno sostenuti e agevolati anche itinerari, servizi e proposte di promo commercializzazione relativi ad altre discipline sportive utili ad attirare nuovi utenti interessati :

- **Parchi e natura attiva - Turismo del golf** - per strutture ricettive – necessaria la definizione standard di qualità per la ricettività dedicata e per i servizi complementari di alto livello
- **Parchi e natura attiva - Turismo ippico** per strutture ricettive – necessaria la definizione standard di qualità per la ricettività dedicata e per i servizi complementari di alto livello
- **Parchi e natura attiva - Turismo in moto** - per strutture ricettive – necessaria la definizione standard di qualità per la ricettività dedicata e per i servizi complementari di alto livello
- **Parchi e natura attiva – Turismo Running** - per strutture ricettive – necessaria la definizione standard di qualità per la ricettività dedicata e per i servizi complementari di alto livello
- **Parchi e natura attiva Turismo accessibile per tutti** - necessaria la definizione standard di qualità per la ricettività dedicata e per i servizi complementari da realizzarsi in collaborazione con soggetti riconosciuti (Consulta regionale per la Disabilità)

1.3 IL SISTEMA EUROPEO E NAZIONALE DELLE CICLOVIE TURISTICHE

Il cicloturismo a livello europeo è ad oggi una realtà affermata con positive ricadute economiche e sociali, in particolare nei paesi come Germania e Francia che hanno sviluppato da tempo specifici piani nazionali per la mobilità ciclistica.

Il principale riferimento per il cicloturismo è il NETWORK **Euro Velo**¹ (European cycle route network) promosso e gestito da ECF (European Cyclists Federation) in cooperazione con altri partner europei, che incorpora gli itinerari esistenti e programmati a livello delle singole nazioni in un network e che attualmente comprende oltre 45.000 km di percorsi ciclabili il cui sviluppo porterà a complessivi 70.000 km.

Il valore del cicloturismo in Europa, sebbene non esistano statistiche ufficiali su questo settore specifico del turismo, è stato stimato che in Europa vengano effettuate 2 295 milioni di vacanze in bicicletta, per un valore di oltre 44 miliardi di euro all'anno. Questa stima rappresenta il totale delle ciclo vacanze nazionali e internazionali. Il numero di pernottamenti effettuati da questa categoria di turisti ammonta a 20,4 milioni, con una spesa annua di circa 9 miliardi di euro.

con riferimento alla Strategia Europa 2020 e la revisione della politica di coesione 2014 – 2020, un'analisi prodotta da ECF evidenzia che tra le risorse TEN T e i possibili contributi della politica di coesione, dello sviluppo regionale, dello sviluppo rurale entro il 2020 (in particolare anche attraverso le Strategie d'Investimento Integrate) potrebbero essere stanziati per la mobilità ciclistica circa 6 miliardi di euro, 10 volte maggiori del budget UE dedicate al ciclismo nel periodo di programmazione 2007 - 2013.

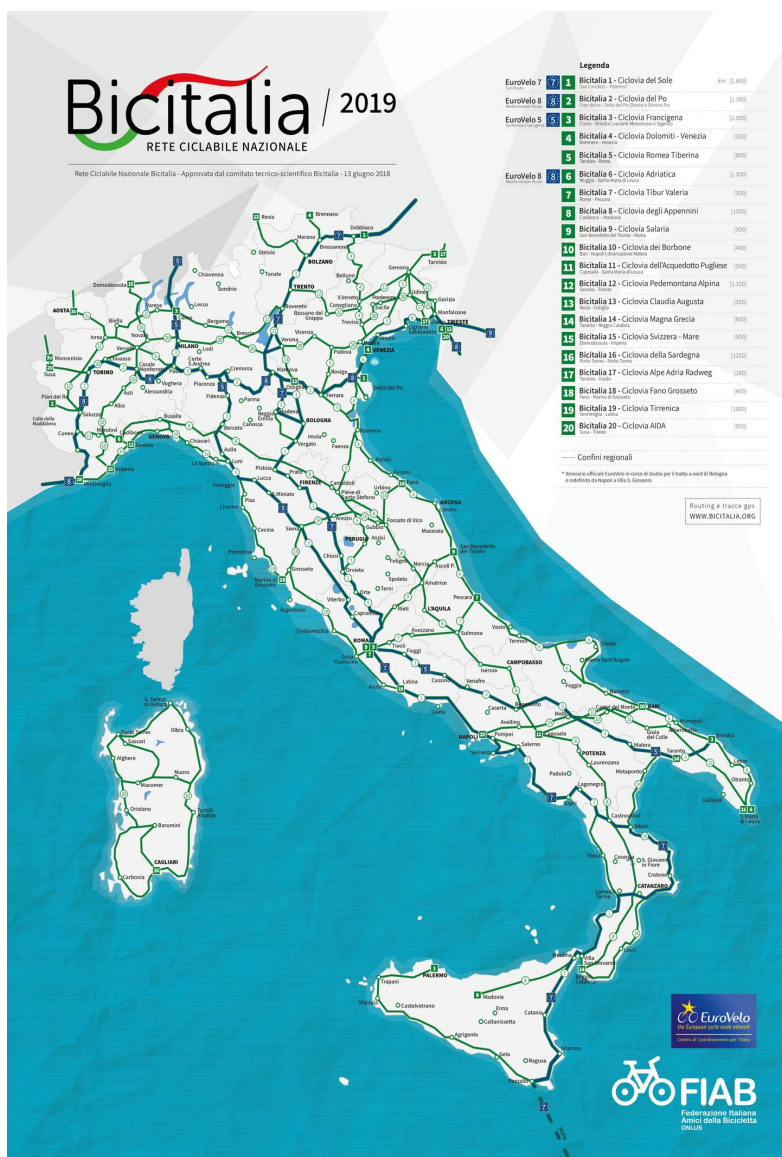
a livello nazionale la FIAB da anno si è fatta carico dell'iniziativa "rete ciclabile nazionale bicitalia", quale rete di secondo livello rispetto ad EURO VELO . La rete nazionale è di supporto a diverse esigenze di sviluppo locale:

- TRASPORTISTICA: rete di mobilità lenta intra - inter comunale
- TURISTICA: risorsa per un turismo vocato alla fruizione delle risorse ambientali e storico culturali del nostro paese
- CONSERVAZIONE del TERRITORIO: lo sviluppo di una rete ciclabile (ciclopedonale) poggia prevalentemente sul recupero di viabilità minore esistente o potenziale. La manutenzione idraulica di argini di fiumi e canali può diventare occasione per la realizzazione di una ciclovia, così pure il recupero di sedimenti di linee ferroviarie dismesse, con il riutilizzo e la conservazione del loro corredo di manufatti, caselli e stazioni.
- ECONOMIE LOCALI. Sviluppo di economie su piccola scala nei territori attraversati dalle ciclovie. L'ospitalità, il ristoro, l'assistenza tecnica, l'accompagnamento di gruppi, un'editoria (mappe e guide) specializzata traggono beneficio dallo sviluppo di percorsi ciclabili.
- INTERMODALITA'. La rete nazionale contribuirebbe alla valorizzazione della intermodalità di trasporto: su tutte la formula treno+ bici. Diversi operatori di autolinee in Italia propongono la formula bici + bus attraverso l'utilizzo di un apposito carrello a rimorchio per le biciclette

Recentemente il Governo con il DECRETO 29 novembre 2018 "**Progettazione e realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche**" ha fatto propria l'iniziativa FIAB stabilendo le modalità di individuazione e di realizzazione degli interventi che saranno gestiti dalla Regioni. Tra le ciclovie individuate la Regione Marche è interessata dalla ciclovia Adriatica, un itinerario costiero che si sviluppa a Chioggia (VE) a Santa Maria di Leuca (LE) (vedi mappa seguente, numero 6).

1 <https://en.eurovelo.com/>

Tale progetto rappresenta l'infrastruttura primaria di interesse per tutto il territorio marchigiano in quanto lungo il suo percorso incrocia stazioni, porti e aeroporti, permettendo il collegamento, in una visione a lungo termine, con il network europeo EURO VELO. È inoltre funzionale come allo sviluppo degli assi di penetrazione verso l'entroterra in un'ottica di offerta integrata del turismo balneare – costiero con le aree interne. A titolo esemplificativo si segnala che la ciclabile esistente Pesaro Fano è di fatto una delle prime tratte realizzate della Ciclovía Adriatica², su cui innestare lo sviluppo delle direttrici vallive come da strategia regionale.



mapa itegrata Eurovelò – Bicitalia

Il BikeSummit 2019 è stata l'occasione per valutare lo stato di avanzamento di numerosi percorsi cicloturistici a partire dalle dieci ciclovie di interesse nazionale e dal progetto Grab - l'anello ciclopeditonale della Capitale – che ha fatto da apripista al Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche entrate finalmente a pieno titolo nella pianificazione delle infrastrutture prioritarie del Paese. Oltre al Grab il confronto ha

coinvolto i rappresentanti della Ciclovía Vento; del Sole; dell'Acquedotto Pugliese; del Garda; della Magna Grecia; della Sardegna; Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia; Tirrenica; Adriatica. Oltre a queste hanno ricevuto attenzione altre esperienze di rilievo come la ciclovía abruzzese dei Trabocchi, che è parte dell'Adriatica; quella dell'Appennino e quella del Basso Lazio.

1.4 IL TURISMO “BIKE” NELLE MARCHE

Circuiti Marche Outdoor

Marche Outdoor è la piattaforma dedicata al cicloturismo, per chi vuole scoprire la nostra regione pedalando! Sviluppata all'interno della strategia dei cluster e network turistici regionali.

È un sistema di rete strutturato fatto sia di percorsi tematici e georeferenziati, sia di strutture di accoglienza specializzate integrata da accompagnatori e servizi dedicati agli amanti della bicicletta, nonché di strumenti che consentono di accedere facilmente e rapidamente a tutte le informazioni e servizi. Tra questi anche una app interattiva attraverso la quale ciascuno potrà orientare le proprie conoscenze e preferenze per crearsi un'esperienza sempre più su misura e corrispondente ai propri interessi.

È un'idea di rinascita delle Marche, che parte dalla messa in rete del territorio e dall'idea di valorizzare le strade secondarie che attraversano il paesaggio marchigiano, passando da Urbino, città ideale del Rinascimento, fino a coprire l'intera regione, con particolare attenzione alle aree interne collinari e montuose. In questo modo sono state poste le basi per creare una nuova ciclovía tramite la quale si può vivere e riscoprire le profonde radici di un territorio, estremamente eterogeneo, e la propria identità.

I primi 6 percorsi proposti denominati “Marche Rebirth”, trovano ispirazione nella loro ideazione e strutturazione dalla filosofia del Terzo Paradiso, teorizzata dal maestro Michelangelo Pistoletto rappresentata da tre anelli concentrici e dall'invito da lui lanciato alla “rinascita” culturale economica e sociale attraverso l'arte.

Le risorse materiali, paesaggistiche, artistiche e immateriali costituite da persone, tradizioni, mestieri e i saperi del territorio marchigiano, si trasformano in un'opera artistica collettiva in cui il viaggiatore può immergersi praticando il proprio sport/hobby preferito in modo sostenibile e rispettoso.

I 6 percorsi simbolo del Terzo Paradiso coprono tutto il territorio marchigiano e sono arricchiti da una **variegata proposta di percorsi tematici realizzati da accompagnatori cicloturistici esperti e altamente qualificati in grado di accompagnare il ciclista-viaggiatore più esigente**, nonché da **guide preparate che offrono lezioni e corsi di varie specialità** per consentire anche al viaggiatore meno esperto di poter scoprire un nuovo modo rigenerante e divertente per vivere ed esplorare la destinazione in tutta sicurezza.

Uno per provincia e uno dedicato all'area dei Sibillini, individuati ed offerti da Marche Outdoor, ognuno dei quali è a sua volta diviso in tre “anelli” differenti.

Anelli Rebirth della Prov. di Pesaro Urbino³:

Tutti e 3 gli anelli presenti nella provincia di Pesaro Urbino intersecano il territorio GAL.

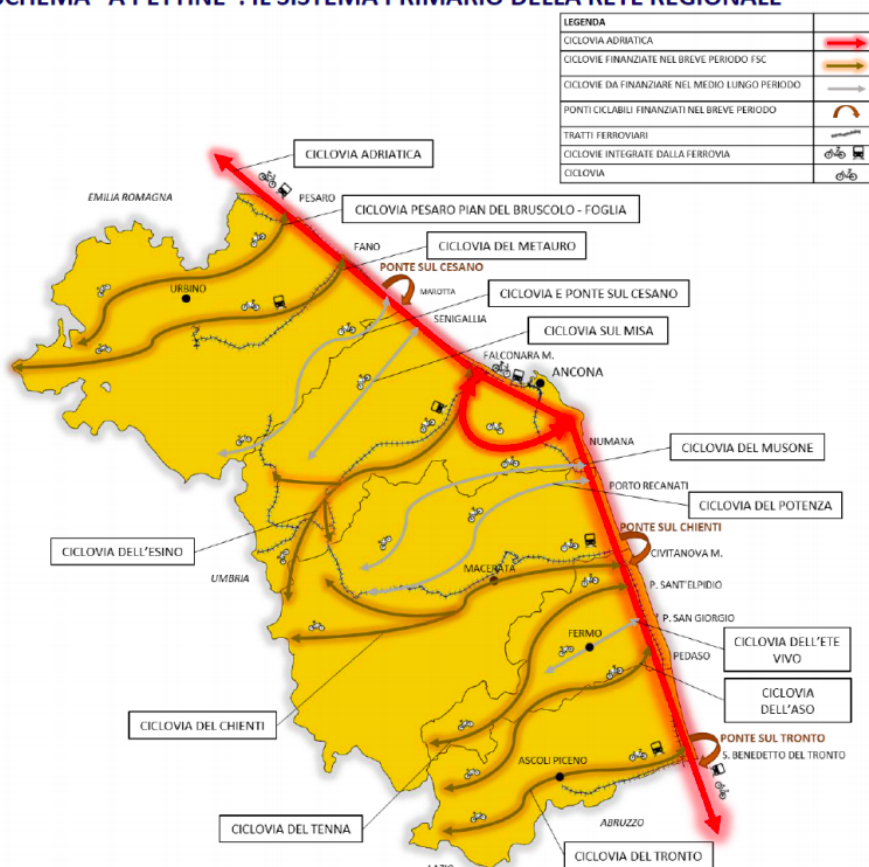
Il circuito collega i principali poli attrattivi turistici della provincia: da Gradara e il Parco Naturale Monte San Bartolo ad una delle scoperte archeologiche più importanti degli ultimi 50 anni, i Bronzi di Cartoceto; poi Serra Sant'Abbondio con l'Abbazia di Santa Croce di Fonte Avellana fino a Pesaro e la Villa Imperiale; Fano con la chiesa ed ex Convento di Sant'Agostina e Urbino, con Palazzo Ducale e le tante opere ospitate nella Galleria Nazionale delle Marche.

I percorsi sono già disponibili nel portale www.marcheoutdoor.it, con possibilità di individuare i tracciati dei tre anelli, i dati tecnici, scaricare la traccia e avere tutti i riferimenti necessari per prenotare le strutture che hanno aderito al network.

1.5 RETE CICLABILE REGIONALE

La regione marche a settembre 2018 ha presentato lo schema di sviluppo della rete ciclabile regionale⁴ per lo sviluppo della mobilità ciclistica marchigiana sulla scia degli investimenti messi in campo dal Governo per lo sviluppo delle ciclovie nazionali. Le principali direttrici di sviluppo coinvolgono la litoranea (individuata nella Ciclovía adriatica, nell'ambito del progetto nazionale delle ciclovie turistiche) e le dodici vallate regionali attraversate dai fiumi: Foglia, Metauro, Cesano, Misa, Esino, Musone, Potenza, Chienti, Tenna, Ete Vivo, Aso, Tronto. La Regione dispone già di 46,3 milioni (oltre 17 milioni europei del Por Fesr e più di 29 nazionali del Fondo di sviluppo e coesione) che assicureranno la realizzazione di 247 km di ciclabili. Al tratto marchigiano della "Adriatica" sono destinati altri 4,4 milioni di fondi ministeriali. Si sommano ai 6 milioni Por Fesr stanziati dalla Regione con un recente bando che consente di realizzare 58 km di tracciato, coinvolgendo 21 comuni raggruppati in sei progetti.

SCHEMA "A PETTINE": IL SISTEMA PRIMARIO DELLA RETE REGIONALE



Schema della rete ciclabile Regione Marche

⁴ <https://www.regione.marche.it/News-ed-Eventi/Post/45768/Rete-ciclabile-regionale-subito-46-3-milioni-di-euro-per-collegare-con-la-mobilit%C3%A0-dolce-entroterra-e-costa>

1.6 IL CONTESTO SOVRA-LOCALE E LOCALE PER IL TURISMO BIKE

A livello sovralocale rispetto al territorio GAL si individuano come prioritarie le ipotesi di sviluppo di circuiti ciclistici lungo le 2 principali vallate del Fiume Foglia e Fiume Metauro, che fungono sia da itinerari turistici che da sistemi di viabilità ciclistica per gli spostamenti sistematici in bicicletta (casa – lavoro, casa - scuola), attraversando le principali realtà urbane del territorio.

Il percorso ciclistico della **valle del Foglia** è oggetto di approfondimento dell’iniziativa “Contratto di Fiume Foglia”⁵, collegando Pesaro (che vanta oltre 80 km di piste ciclabili) a Piandimeleto. Pur non interessando direttamente l’area GAL si pone come elemento di possibile raccordo per circuiti ad anello.

Il percorso **Fano – Urbino**, nel tempo interessato da più ipotesi di sviluppo lungo (o parallelo) l’ex sedime ferroviario, intercetta le principali attrattive lungo la valle del metauro. Si evidenzia inoltre che il percorso trova continuità con l’ipotesi della ciclabile da Fermignano a Borgo Pace (di cui esiste uno studio di fattibilità del 2004 della Comunità Montana Alto e Medio Metauro) lungo la valle del fiume Metauro, attraversando i centri storici di Fermignano, Urbania, S. Angelo in Vado e Mercatello sul Metauro, per risalire fino alla confluenza del Meta e dell’Auro ai piedi dell’Alpe della Luna.

Sempre a livello sovralocale si evidenzia il percorso **Terre del Duca**⁶, un percorso ad anello tra Marche e Umbria caratterizzato dalla storica appartenenza dei territori di Urbino, Gubbio, Pesaro e Senigallia all’antico Ducato di Montefeltro. Si tratta di un percorso turistico ad anelli di 440 km adatto ad un ciclista sportivo su strada.

A complemento si individuano anche aree specifiche dedicate al ciclismo sportivo offroad, ovvero i bike park delle Cesane, Pergola e Frontone, frequentate dagli appassionati di MTB locali e luogo di competizioni sportive a livello regionale e centro Italia come il Campionato di Enduro MTB che si svolge nel bike park delle Cesane.

Altro elemento di interesse è la recente nuova “Carta escursionistica” della Riserva naturale statale “Gola del Furlo”, che oltre a descrivere i sentieri per hiking propone tre percorsi cicloturistici ad anello dell’**area Furlo**⁷ (“Anello Pietralata”, “Anello della Gola” e “Anello Monte Paganuccio”).

1.7 GLI OPERATORI LOCALI DEI SERVIZI BIKE

Fonte: sito web Regione Marche

A testimonianza della crescente offerta di turismo BIKE, si evidenzia la crescita di diversi operatori economici specializzati nel turismo BIKE operanti nel tessuto locale:

Acqualagna – Coop La Macina Ambiente – www.lamacina.it

Grazie all’esperienza maturata in oltre vent’anni di attività nel turismo sociale e educazione ambientale, la cooperativa Macina Ambiente è in grado di proporre esperienze di avventura e di crescita in contesti

5 <http://www.unionepiandelbrusco.pu.it/ambiente/contratto-fiume-foglia/>

6 <https://www.terradelduca.it/itinerari/itinerario-cicloturistico/>

7 <http://www.riservagoladelfurlo.it/vivere-la-riserva/carta-escursionistica/>

naturali e culturali d'eccellenza per le scuole di ogni ordine e grado. Nell'ambito del cicloturismo organizza escursioni in mountain bike.

Molteplici sono poi le altre iniziative: escursioni su fiumi e torrenti, astronomia, birdwatching, escursioni a carattere speleologico, escursioni con le ciaspole (o racchette da neve), trekking a piedi, visite guidate al centro di trocicultura, visite guidate nelle città e nei musei.

La Cooperativa La Macina Ambiente fa parte del consorzio Terre Alte. Pertanto opera in un territorio molto vasto che comprende Marche, Umbria, Toscana, Emilia Romagna e Abruzzo.

Acqualagna – Marche and Bike Agenzia Viaggi e Tour Operator – www.marcheandbike.it

Marcheandbike mette a disposizione la sua professionalità per una vacanza di qualità.

Organizza un Turismo per i ciclisti, offrendo loro non solo noleggio biciclette, guide specializzate, percorsi organizzati, ma anche tutta una serie di servizi turistici quali escursioni, visite culturali e naturalistiche.

Gli itinerari proposti si snodano per tutto l'arco dell'anno nella Provincia di Pesaro Urbino e abbinano le attrattive paesaggistiche, culturali, enogastronomiche di questo angolo delle Marche.

Acqualagna - Marche Holiday spa – www.marcheholiday.it

Marche Holiday è un tour operator marchigiano, un accompagnatore ideale per scoprire la regione Marche, una terra ricca di fascino e di possibilità. Attraverso la sua conoscenza diretta e approfondita del territorio propone vacanze personalizzate per far vivere un'esperienza unica e indimenticabile. Si rivolge ai cicloturisti, agli escursionisti e agli appassionati di arrampicata.

Carpegna - Gruppo Ciclistico Carpegna "Avis Alto Montefeltro" A.S.D. - www.parcosimone.it/

L'A.S.D. Gruppo Ciclistico Carpegna "Avis Alto Montefeltro" ha sede a Carpegna, nel comprensorio del Montefeltro ed è iscritta al comitato ACSI di Pesaro.

Organizza escursioni in mountain bike con guide federali. Tra i soci ci sono inoltre conoscitori di tutto il comprensorio del Parco Sasso Simone e Simoncello e del monte Carpegna.

Il gruppo ciclistico partecipa inoltre a numerose competizioni e promuove il territorio mediante l'organizzazione di manifestazioni sportive nel Montefeltro.

Frontone - ASD Monte Catria Ski&Bike - www.asmontecatria.com

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Monte Catria Ski & Bike nasce nel 2009 per volontà di alcuni amanti della montagna dei comuni di Frontone e Pergola.

Le sue attività si svolgono sia nel periodo invernale (sci accompagnato, corsi per principianti, allenamenti, gare slalom gigante e speciale, uscite con ciaspole...) sia in quello estivo (tour in mountain bike, scuola di avviamento mountain bike per bambini, nordic walking, sci d'erba, down hill...).

Oggi conta una propria scuola di MTB con tre istruttori nazionali SIMB e una scuola di Nordic Walking con cinque maestri FINW.

Le escursioni guidate si svolgono in tutto il massiccio del Monte Catria ed Acuto e nei comuni limitrofi di Pergola, Frontone, Serra Sant'Abbondio e Cagli.

Su prenotazione escursioni guidate in mtb anche in notturna con possibilità di pernottare in rifugio escursionistico a 1400m slm.

Urbania - Happy Bike Montefeltro - www.happybike.it

L'associazione Happy Bike Montefeltro da ormai sei anni è specializzata nell'organizzazione di tour in bicicletta e trekking a piedi nel Montefeltro. Le guide/maestri mountain bike, formati dalla F.C.I (federazione ciclistica italiana) e le guide ambientaliste regionali, hanno tutti un'ottima conoscenza del territorio, e sono in grado d'affrontare ogni emergenza. L'associazione è convenzionata con molti agriturismi e hotel del Montefeltro ed è in grado di confezionare vacanze attive per ogni tasca e grado

d'allenamento.

Urbino - Montefeltro Adventure Bike and Walk asd - www.montefeltroadventure.it

L'associazione nasce dalla volontà di condividere con tutti gli appassionati di escursioni le meraviglie naturalistiche del territorio del Montefeltro. Luoghi unici nei quali immergersi per riscoprire il piacere del contatto con la natura incontaminata. Tutti i suoi collaboratori operano con entusiasmo senza perdere di vista il divertimento e dedicando cura e attenzione ai luoghi, meta delle loro uscite.

2. I Focus Group

Sono stati organizzati n 4 Focus Group che globalmente hanno interessato le amministrazioni comunali dell'area GAL, i tecnici progettisti gli operatori del turismo e i referenti dei comuni confinanti e dirigenti e funzionari della Regione Marche.

Si rimanda ai verbali allegati una maggior esaustiva lettura dei temi e degli interventi avuti durante lo svolgimento dei Focus Group.

B. Definizione delle direttrici per lo sviluppo del ciclo escursionismo.

1. Individuazione dei percorsi insistenti nel territorio GAL

La definizione delle direttrici ciclo-escursionistiche dell'area GAL Flaminio Cesano è il frutto di una analisi incrociata di ipotesi di sviluppo a livello sovra-locale con le esperienze sviluppate a livello locale, considerando anche gli elementi di attrattività del territorio in ottica di cicloturismo.

La prima fase di analisi, rappresentata nella TAVOLA 1 "Mappa dei percorsi esistenti" riporta quanto emerso dalle analisi dello studio di fattibilità individuando i seguenti percorsi CICLOESCURSIONISTICI SOVRALOCALI ALL'AREA GAL:	PERCORSI CICLOESCURSIONISTICI    Ciclovía Adriatica    Fano-Urbino    Valle del Foglia    circuito terre del Duca circuito Marche Outdoor    Anello Rebirth Pesaro 1    Anello Rebirth Pesaro 2    Anello Rebirth Pesaro 3 PERCORSI LOCALI  percorsi area Furlo  Ciclabili esistenti  Ciclabili in progetto Aree MTB     Area bike park Cesane     Area bike park Frontone     Area bike park Pergola legenda della tavola 1
--	---

Ad integrazione si segnalano i seguenti PERCORSI LOCALI ciclabili relativi al contesto locale comunale:

i percorsi del Comune di Corinaldo, quattro percorsi ciclopeditoni urbani ed extraurbani con sviluppo ad anello che si estendono per una lunghezza complessiva di 21,3 km e che interessano le contrade Ville, Sant'Apollonia, Nevola e Madonna del Piano.

La rete ciclabile di Fano (esistenti e di progetto) che si pone come il principale innesto per il territorio GAL con la ciclovía Adriatica, in particolare la previsione degli itinerari natura che potranno fungere da collegamento con il territorio GAL.

Nella TAVOLA 1 sono inoltre evidenziati i circuiti cicloturistici della Riserva del Furlo e le aree BIKE PARK dedicate al ciclismo sportivo MTB.

1.1 PUNTI D'INTERESSE DA VALORIZZARE NEI VARI CIRCUITI

Successivamente alla individuazione dei percorsi esistenti, è stata realizzata la mappatura delle principali attrattive del territorio, sulla base delle segnalazioni pervenute dal confronto con gli attori locali e le informazioni disponibili dai vari database e portali turistici a livello regionale.

Preliminarmente ai veri propri "punti attrattivi", si è evidenziata la presenza nel territorio delle principali **località** e le principali **valenze ambientali** ricadenti in toto in parte nel territorio GAL, ovvero le aree Natura 2000:

- l'area protetta Riserva naturale statale "Gola del Furlo"
- le aree SIC
 - Mombaroccio,
 - Tavernelle sul Metauro,
 - Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce,
 - Gola del Furlo,
 - Monte Catria, Monte Acuto
- le aree ZPS
 - Mombaroccio e Beato Sante
 - Tavernelle sul Metauro
 - Furlo
 - Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega

Le informazioni raccolte sono state aggregate riclassificandole per tipologie prevalenti, ovvero: **Archeologia, Arte ed Architettura, Musei, Abbazie Eremi e Monasteri, Cattedrali Chiese e Santuari.**

In totale sono stati individuati 69 "oggetti" così distribuiti:

Classificazione	N.
Archeologia	4
Arte ed Architettura	6
Musei	21
Abbazie Eremi e Monasteri	8
Cattedrali Chiese e Santuari	30

Tali elementi sono riportati nella **Tavola 2: Mappa delle direttrici cicloescursionistiche in ara GAL.**

L'elenco dettagliato dei punti di interesse è riportato in allegato.

1.2 LE DIRETTRICI CICLO ESCURSIONISTICHE IN AREA GAL.

Le direttrici ciclo escursionistiche in area GAL sono state individuate applicando i seguenti principi:

- rispettare le gerarchie delle ciclovie nazionali e regionali; al fine contribuire – e allo stesso tempo beneficiare – delle politiche in atto a livello nazionale e regionale su cicloturismo, le direttrici in area GAL devono prioritariamente innestarsi sulla Ciclovia adriatica, le intersezioni a pettine vallive, sfruttando le reti esistenti lungo la costa (compreso le reti ciclabili sviluppate dai Comuni limitrofi).
- Rendere fruibili le località e le principali attrattività locali sia di natura ambientale che storico – culturale, precedentemente individuate.

Il disegno delle direttrici ha dunque individuato 3 principali funzioni in base al loro sviluppo: Vallive, Intervallive e Raccordi.

Le 3 direttrici vallive si muovono lungo i principali valli dell'area GAL, quindi:

A Valle del Cesano, dalla Foce dell'omonimo fiume si sviluppa lungo il suo asse fino ad un end point individuato al Monastero di Fonte Avellana. A titolo esemplificativo il percorso, oltre che attraversare le principali località del Cesano, offre la possibilità di visitare luoghi di interesse storico-artistico come la Foresta fossile, Area archeologica di Suasa, Santa Maria in Portuno, Museo delle terre Marchigiane, Museo dei Bronzi di Pergola, Fonte Avellana.

B Valle del Cinisco seppure una vallata minore. La direttrice offre una alternativa alla precedente collegando Pergola fino all'infilatoio del Catria passando per Frontone (ed il castello della Porta).

C Valle del Metauro collega Fano con la Gola del Furlo, attraversando lungo l'antica Flaminia gli importanti attrattori turistici del territorio di Fossombrone.

Le intervallive si sviluppano trasversalmente collegando i principali attrattori presenti lungo le vallive, offrendo dunque dei loop o circuiti ad anello che permettono la fruizione dell'intero territorio GAL. La logica vuole che ognuna delle 4 intervallive individuate abbia una sotto classificazione ogni volta che incrociano le vallive, dunque

1 Pergola - Monteciccardo: 1-a Pergola – Fossombrone + 1-b Fossombrone - Monteciccardo

2 Monteciccardo - San Lorenzo in Campo: 2-a Monteciccardo – Calcinelli + 2-b Calcinelli – Corinaldo

I **raccordi** hanno una duplice finalità:

- raccordare le principali direttrici offrendo anche alternative, come le R A-B (Da Fonte Avellana a Frontone) e la R A-B bis (Da Fonte Avellana a Crocevia del Catria) , che collegano le Vallive A e B.
- fungere da raccordo tra le direttrici in area GAL ed il territorio esterno, come ad esempio:
 - R 1-Foglia (Monteciccardo – Montelabbate): possibile raccordo tra le 2 vallate Foglia e Metauro, che potrebbe fungere da anello con la ciclovia adriatica

- R 2a-Fano (Mombaroccio Fano), R 2b-Fano (Montemaggiore al Metauro - Fano attraverso itinerario natura Foce del Metauro), R 3-Fano (San Costanzo - Fano attraverso l'itinerario natura di Tombaccia-Ponte Sasso); sono raccordi tra la rete ciclabile di Fano (e quindi la ciclovia Adriatica) con il territorio GAL.

Segue l'elenco completo delle direttrici, come riportate nella **Tavola 2: Mappa delle direttrici ciclo escursionistiche in area GAL**.

sigla	tipologia	località collegamento	KM
A	valle	Valle del Cesano	62930
B	valle	Valle del Cinisco	28671
C	valle	Valle del Metauro	36916
1-a	intervalliva	Pergola - Fossombrone	21892
1-b	intervalliva	Fossombrone - Monteciccardo	33652
2-a	intervalliva	Monteciccardo - Calcinelli	21007
2-b	intervalliva	Calcinelli - Corinaldo	34691
3-a	intervalliva	Corinaldo - Monterado	10666
3-b	intervalliva	Molino - San Costanzo	9044
4-a	intervalliva	Fossombrone - Orciano	16592
4-b	intervalliva	Mondavio - San Lorenzo in Campo	20383
R 1-Foglia	raccordi	Monteciccardo - Montelabbate	5166
R 2a-Fano	raccordi	Mombaroccio Fano	7240787
R 2b-Fano	raccordi	Montemaggiore al Metauro - Fano (itinerario natura Foce del Metauro)	4460
R 3-Fano	raccordi	San Costanzo - Fano (itinerario natura Tombaccia Ponte Sasso)	4805
R A-B	raccordi	Da Fonte Avellana a Frontone	8208
R A-B bis	raccordi	Da Fonte Avellana a Crocevia del Catria	13996
R C-Fano	raccordi	Calcinelli - Fano	3790

Allegati

Allegato 2

Focus Group

FOCUS GROUP 1

Data: 30/07/2019 – Sede Gal Flaminia Cesano - Pergola

PRESENTI

- Per i PIL vedi foglio presenze
- Per il GAL: Adele Berti (presidente)/ Dani Luzi (direttore)
- Per Concrete: Tarcisio Porto/ Luca Barbadoro/ Fabio Patrignani

Il Presidente spiega l'insieme del progetto e l'obiettivo che devono perseguire i singoli progetti PIL. Sono progetti tematici legati al "bike" con la realizzazione di un masterplan e una App dove inserire tutti i percorsi e i dati dei progetti. C'è stato un primo incontro con l'assessore regionale Pieroni che verrà riproposto a settembre a seguito del completamento dei singoli progetti e quindi avere i percorsi nel loro insieme.

Il direttore spiega che è importante inviare dei dati omogenei per formati file da mettere a sistema. L'obiettivo è proporre dei percorsi che sul territorio siano segnalati e abbiano una logica che consentano il collegamento tra costa ed entroterra e sia tracciato.

Porto presenta il quadro generale dello stato dei progetti sul bike della regione Marche e quanto è necessario per la realizzazione di un progetto d'insieme dei progetti dei vari PIL. Le richieste sono: formati file univoci/ eventuali investimenti da fare per la sicurezza e la percorribilità dei percorsi.

Viene sottolineato il problema della segnaletica uniforme anche se Porto sottolinea che non è un punto strategico per la realizzazione dei percorsi.

Per risolvere il problema in termini economici per la realizzazione della cartellonistica per adesso si prende un prezzo di riferimento sul prezzario regionale. A seguito di una delucidazione da parte della Regione Marche in tali termini e successivamente si faranno delle varianti al progetto.

Adele Berti spiega come realizzare i progetti per i PIL: Realizzare un percorso anche non interconnesso tra i vari PIL. Le interconnessioni le penserà Concrete. Il PIL dovranno evidenziare dove verranno fatti gli investimenti anche a mezzo di immagini.

Luca Barbadoro spiega come presentare i progetti al fine di armonizzare i dati e poter realizzare un sistema omogeneo anche da un punto di vista informatico/ gis, definendo il minimo di informazioni necessarie da inserire nella mappa.

Definizione del formato dxf dove il layer della traccia è georeferenziata e pulita. Da usare più layer se ci sono informazioni diverse (tematismo del circuito).

Per le tracce: layer polilinee per ogni tipologia con il nome del layer.

Per i punti (cerchi da 10 m): file nuovi con layer con il nome specifico per tipologia di servizio o tematismo. Ad esempio: servizi turistici, punti panoramici, punti specifici con un nome specifico. Si può usare anche Google Maps

Punti fotografici: Stessa cosa per le foto, vanno georeferenziate. Si può usare anche Google Maps.

Filippini spiega la logica del Circuito di Pistoletto. Layer principale e primo circolo. Prima maglia che sfrutta la rete principale e quella storica dove viene strutturato il paesaggio. Seconda maglia: circuiti secondari che vanno sopra quelli specialistici. Terza maglia: poter far sostare nel luogo per più di un giorno.

Porto spiega come avviene la consegna dei file. Per il percorso ogni traccia (layer) deve avere il suo nome specifico per ogni tipo di percorso.

Immagine dove viene elaborato l'intervento (puntuale). Possono essere punti attrattivo/ turistico. Altra informazione è l'interazione con i servizi privati già esistenti.

Luzi spiega che ci devono essere due livelli d'informazione:

- Mappare i servizi che danno i privati. Difficile da mappare in fase di progetto.
- A conclusione del progetto vanno rilevati i servizi che può dare il pubblico (ad es aree sosta) e queste cose vanno indicate anche in fase di progetto perchè fanno parte del progetto.

Luzi interviene sui tematismi che possono essere uniformati per tutto il masterplan in modo da renderlo fruibile per il turista. Questi tematismi vanno letti singolarmente e possibilmente in un quadro d'insieme.

Porto definisce la prima consegna che è la traccia, poi i point (Cerchio raggio 10 metri) georeferenziato. Barbadoro definisce i point (servizi, etc, etc) devono essere punti. Anche qui il layer deve avere il nome del tematismo.

Consegna dei dxf (possibilmente unico per ogni PIL) prevista per il 09/08/2019 da inviare a Luca Barbadoro.

ALLEGATO FOGLI PRESENZA

FOCUS GROUP 2

Data: 07/10/2019 – Sede AG Eventi/Consorzio Bike Hotel - Urbino

PRESENTI

Scaramucci Federico, Urbino Incoming

Piergiorgi Guelpa, UISP PU nonché Montefeltro Adventure

Marcucci Pinoli Fabrizio, Vip hotels Pesaro e Urbino

Gualazzi Alessandro, AG Eventi e Direttore di Marche Bike Hotel

Fabio Patrignani, Consorzio Concrete

Rossi Giacomo, Country House Ca'Virginia Restaurant Wellness Bike Resort attraverso skipe.

Tarcisio Porto, Delegato Comuni e GAC per coordinamento progetti di rete.

Introduce il progetto del Gal **Fabio Patrignani** per il Consorzio Concrete mettendo in evidenza il lavoro di sintesi rispetto alle proposte iniziali e la necessità di coordinare le azioni su tutto il territorio Gal e Provinciale

Guelpa elenca una serie di progetti che non hanno i requisiti di sicurezza rivolta al fruitore in quanto assente la segnaletica di merito ed idonea ad identificare le caratteristiche di performance. Esempio Monte Catria, alcuni sentieri promiscui delle Cesane, assenza sul Pietralata e su tutto il Furlo.

Inoltre sottolinea come l'offerta di servizi è molto carente rispetto all'offerta di proposte bike tour e simili e quindi la necessità di legare l'offerta alle strutture ricettive con apposita programmazione e fondi per formazione all'accoglienza specifica e non solo.

Gualazzi lamenta la lentezza nel far partire il consorzio Marche bike Hotel

Introduce la questione degli eventi tipo la Straduale come tema per incentivare ed attrarre l'attenzione sul territorio da parte del mondo dei ciclisti e degli amanti delle gare non competitive. Questo permette di conoscere un territorio, i suoi servizi e invoglia la comunità bike a tornare e a lasciare un giudizio positivo. Emerge però il problema degli asfalti e la sicurezza stradale quale elemento negativo o addirittura limitante quasi come una minaccia.

Interviene **Rossi** che dice che la sua struttura è purtroppo ancora una delle pochissime ad avere i requisiti di bike hotel e questo non permette lo scambio con altri e non aiuta nella promozione integrale di un territorio. Inoltre lamenta una promozione regionale non mirata alla famiglia in bici e alla mancata spesa in fiere promozionali idonee.

Gualazzi dice che bisogna proporre, progettare e realizzare un portale con una rete ufficiale alla quale si possono rivolgere i cicloturisti e nella quale promuovere le aziende organizzate sul territorio in modo da far fare poi a loro la vendita di pacchetti e circuiti personalizzati.

Guelpa esprime l'esigenza di definire percorsi ad anello che congiungano i punti attrattivi notevoli della provincia di PU, es. San Bartolo, Urbino, Sasso Simone, Furlo, Catria, Nerone, ecc.

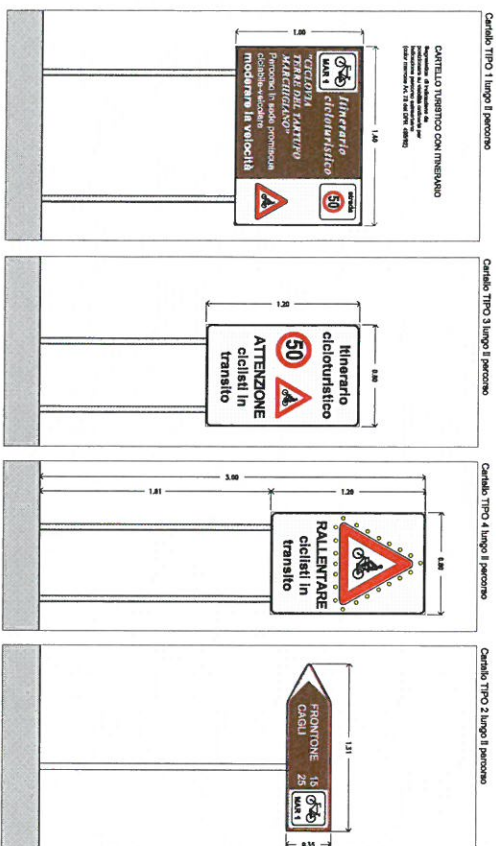
Si collega a quello che aveva detto poc'anzi **Gualazzi** sui circuiti ufficiali che devono essere descritti bene anche per l'off road e che poi le singole guide agganciano proposte loro esperienziali.

ALLEGATO FOGLI PRESENZA

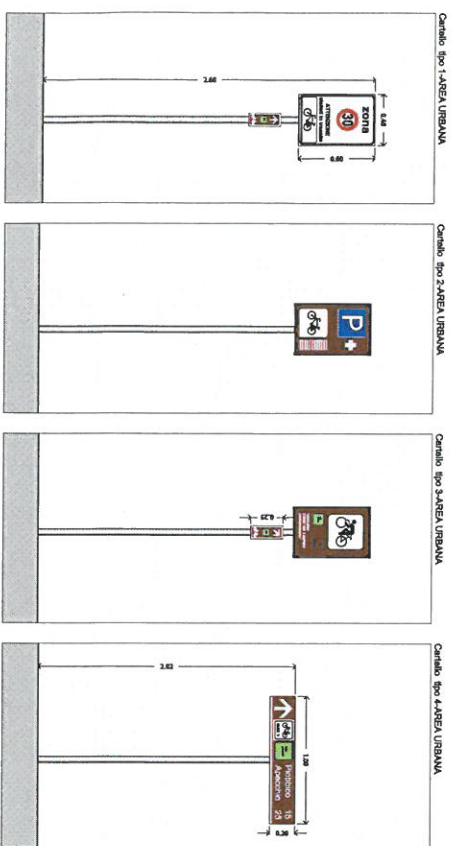
ALLEGATI FOGLI MAPPE E CARTELLONISTICA

-Segnaletica e pensilina charging point

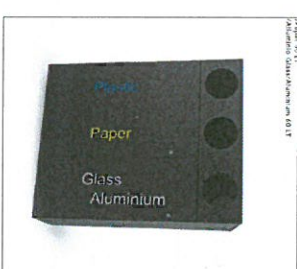
SEGNALETICA STRADE EXTRAURBANE



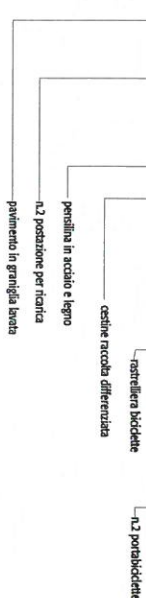
SEGNALETICA STRADE URBANE



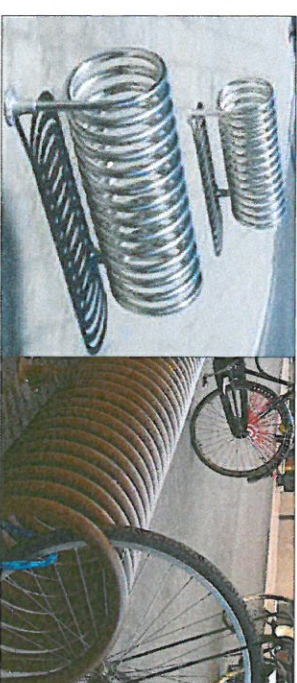
CESTINI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA



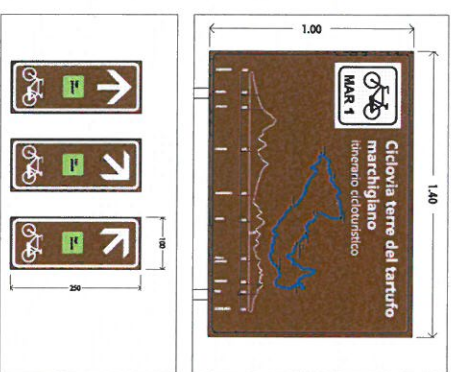
RENDER PENSILINA CON CHARGING POINT E ACCESSORI



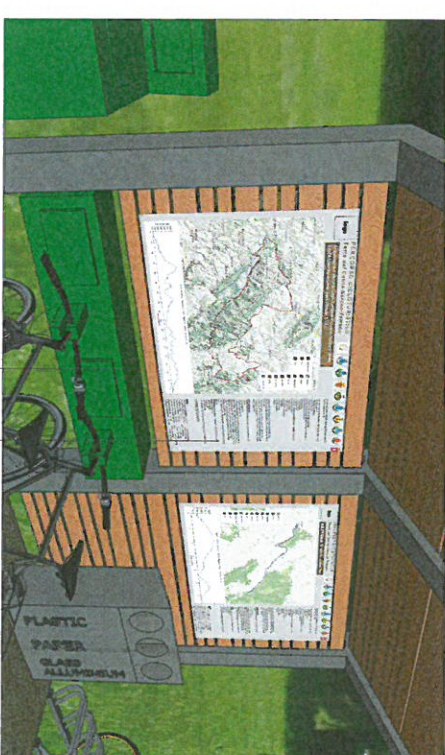
TIPOLOGIA DI RASTRELLIERA

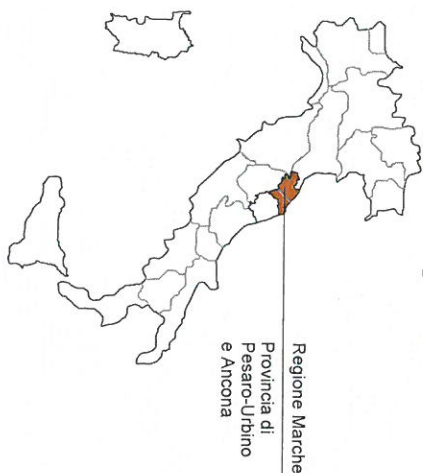


PANNELLO STRADALE INFORMATIVO

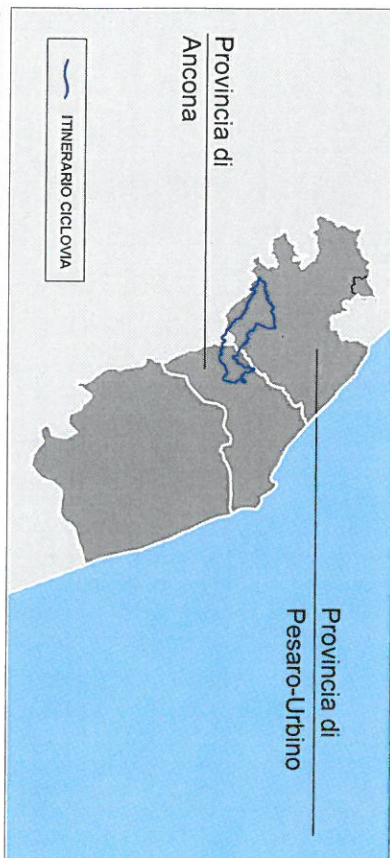


RENDER PENSILINA CON CHARGING POINT E PANNELLI INFORMATIVI

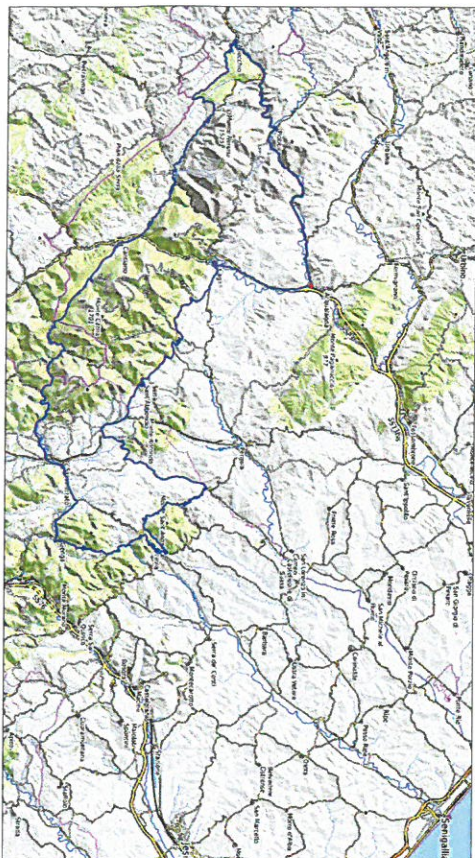




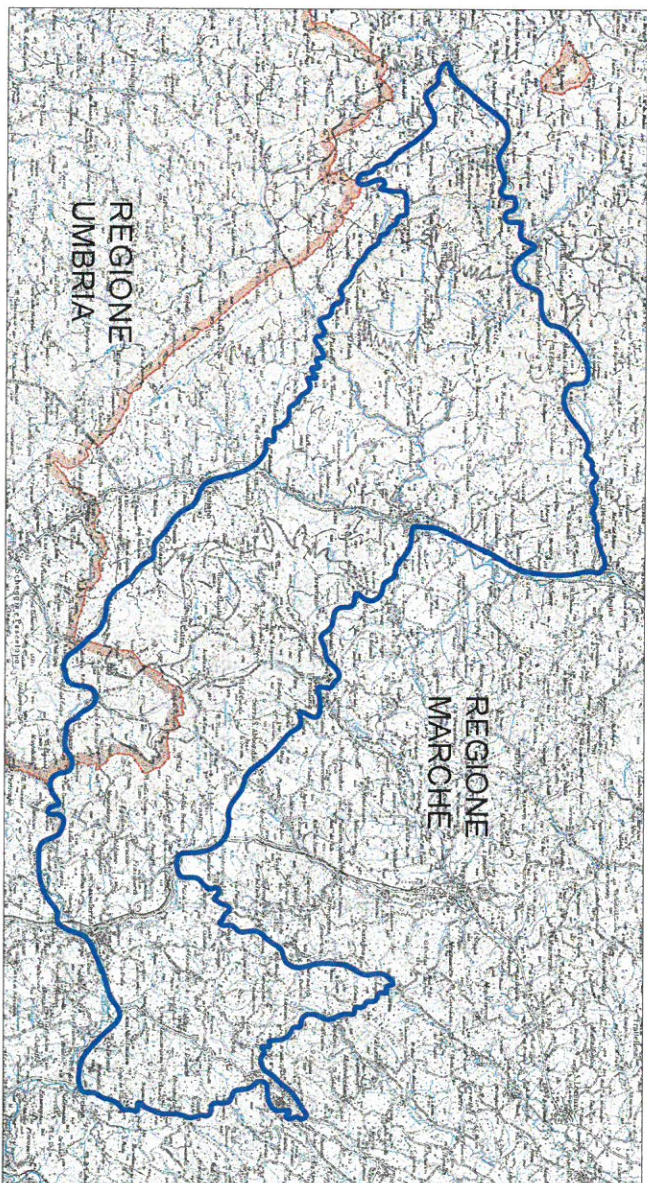
Regione Marche - Provincia di Pesaro-Urbino e Ancona



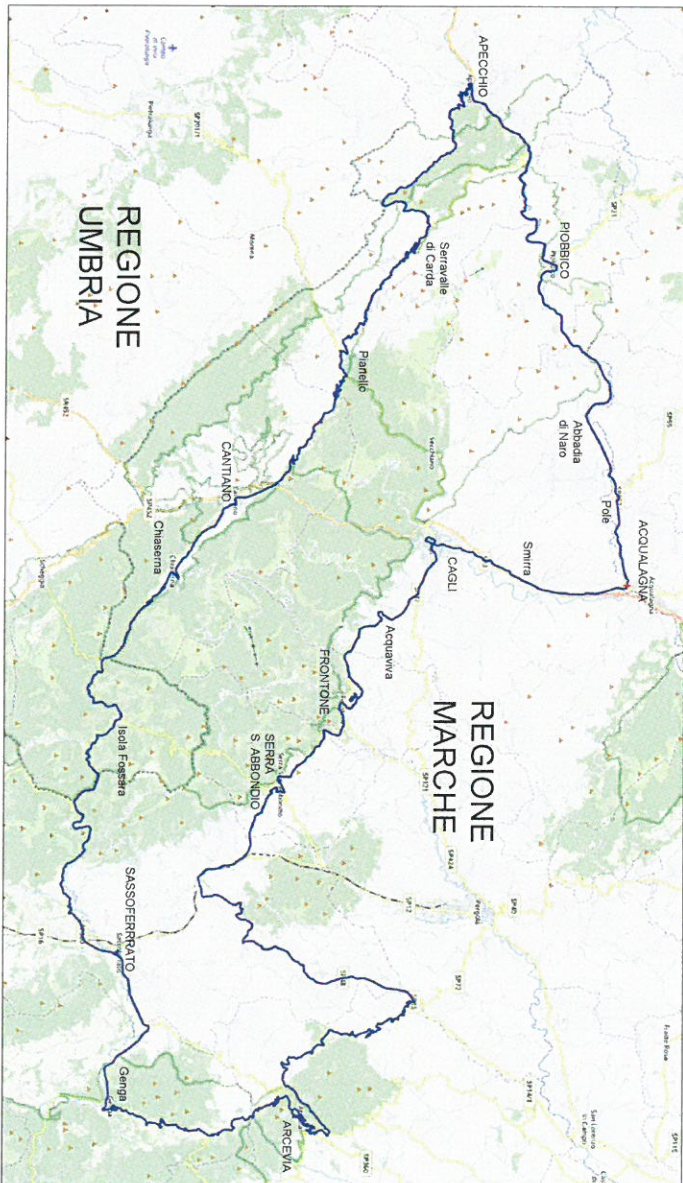
Comuni di Acquafagna - Piobbico - Apecchio - Cantiano - Sassoferrato - Arcevia - Serrasant'Abbondio - Frontone - Cagli
Estratto Carta Fisica scala 1:250.000

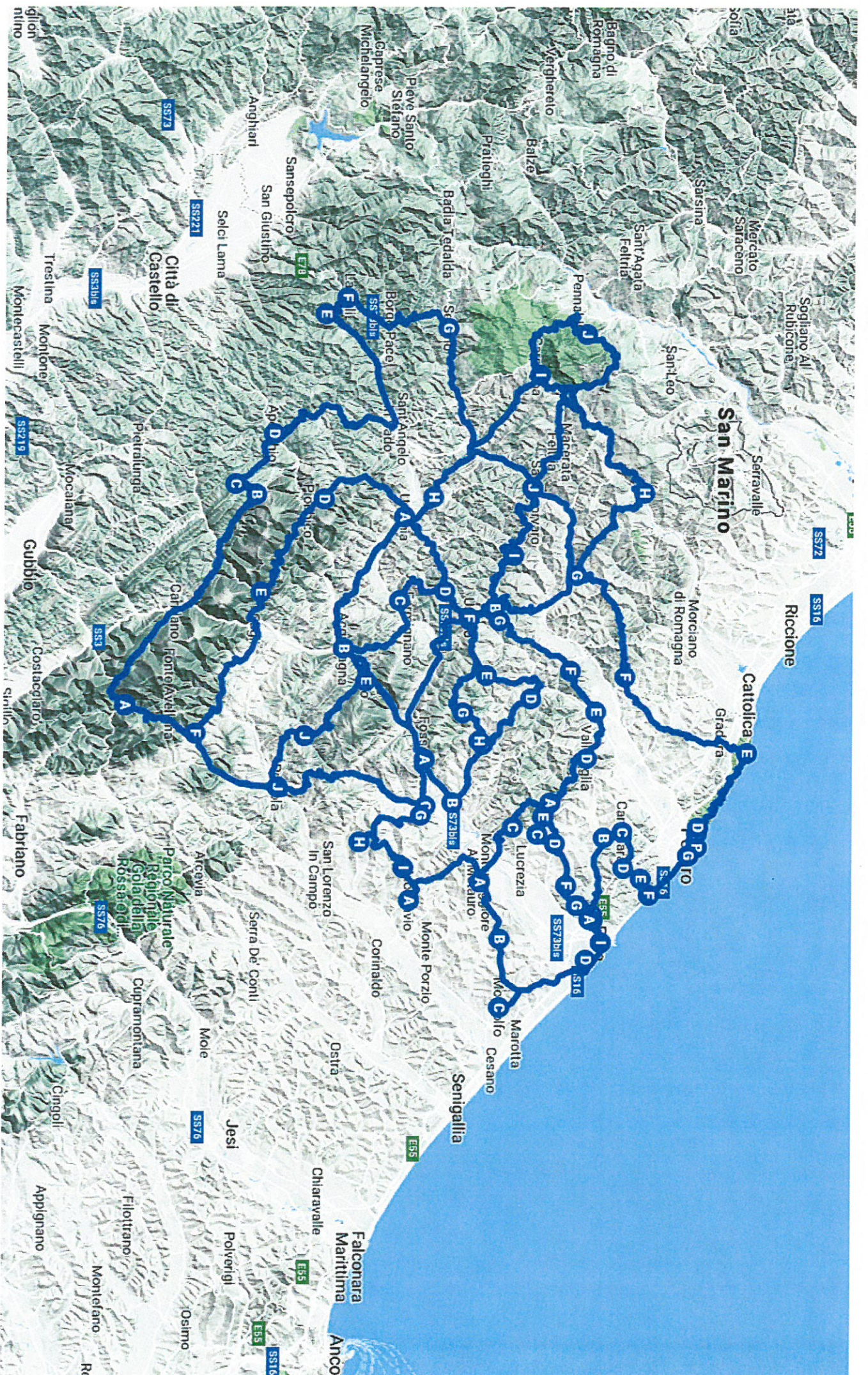


Comuni di Acquafagna - Piobbico - Apecchio - Cantiano - Sassoferrato - Arcevia - Serrasant'Abbondio - Frontone - Cagli
Estratto Carta Generale del territorio della Regione Marche scala 1:100.000



Comuni di Acquafagna - Piobbico - Apecchio - Cantiano - Sassoferrato - Arcevia - Serrasant'Abbondio - Frontone - Cagli
Estratto Carta Fisica scala 1:100.000





FOCUS GROUP 3

Data: 12/11/2019 – Sede Art32 Onlus – Ponte degli Alberi

RESCONTO INTERVENTI FOCUS GROUP

Progetto Gal Flaminia Cesano **“Masterplan per lo sviluppo di percorsi escursionistici e cicloescursionistici a supporto della mobilità dolce del GAL Flaminia Cesano”**

Focus : 1: economie turistiche e bike Pil e operatori a confronto

Sala riunioni Poliambulatorio Sociale – Centro Salute Art32 onlus

Via A. Ponchielli, 27, 61030 Ponte degli Alberi (PU)

Presenza registrata di 13 operatori (vedi lista allegata).

Marco Bartoli, di Art 32 Onlus dà il benvenuto ai partecipanti spiegando cosa fa Art 32 e che tipo di servizi eroga il Centro Salute di cui siamo ospiti.

Tarcisio Porto, incaricato dalla Regione Marche, dal Comune di Fano e dal Comune di Mondolfo a studiare i collegamenti bike tra costa ed entroterra prende la parola in qualità di moderatore e facilitatore delle tematiche che verranno successivamente discusse durante il Focus Group.

La prima evidenza è la carenza di servizi soprattutto logistici e di supporto al turismo bike da parte della Regione Marche.

Sottolinea l'importanza e l'opportunità di mettere a sistema le collaborazioni tra privati e pubblico soprattutto in relazione alle iniziative private già in essere (percorsi, tour, servizi, ...) o alle iniziative pubbliche, come il circuito delle aree interne.

Vengono presentate da parte di Concrete brevemente le mappe elaborate dell'ambito del progetto **“Masterplan per lo sviluppo di percorsi escursionistici e ciclo escursionistici a supporto della mobilità dolce del GAL Flaminia Cesano”**.

Successivamente viene data la parola agli operatori partecipanti. La sintesi degli interventi:

- Viene messo in evidenza il buon lavoro del marketing regionale sul progetto Marche Outdoor ed in particolare sul “bike”. Qualche perplessità c'è sul testimonial che non rispetta a pieno il target obiettivo da intercettare (principalmente le famiglie).
- Scarso il contributo sulle infrastrutture come i servizi tecnici base (bike point) e segnaletica.
- E' necessario stimolare a seguito dello sviluppo del turismo bike anche le altre filiere. Viene citato il bio con la possibile produzione di barrette o di prodotti alimentari per il ciclista.
- Viene ribadito il concetto di mettere a sistema le iniziative dei privati.
- Sviluppare servizi comuni all'interno dei progetti pubblici mettendoli a sistema. Vengono citati i progetti bike sui PIL e il progetto bike delle aree interne.
- Emerge l'esigenza di fare della formazione sulle modalità di accoglienza nelle nostre strutture. Ad esempio non si parla inglese.

- Prende la parola Alessandro Gualazzi che spiega il progetto bike delle aree interne, illustrando il percorso e i servizi che si andranno a realizzare nei 9 comuni aderenti. Il progetto è la progettazione di un circuito cicloturistico ad anello che comprende i 3 monti (Catria, Nerone, Petrano) che tocca i 9 comuni delle aree interne più i comuni di Sassoferrato e Arcevia.
- Emerge l'importanza e l'esigenza di destagionalizzare la stagione allungandola a 10 mesi.
- Viene sottolineata l'importanza di valorizzare il target famiglie.
- Altro target group è quello relativo alle provenienze dei voli aerei dell'aeroporto di Ancona.
- Utilizzare come strumento di comunicazione il portale Marche Outdoor senza implementare ulteriori strumenti.
- Guardare a cosa fanno in altre regioni come il Trentino Alto Adige.
- Montanari interviene dicendo che in stagione ha trattato circa 3000 turisti e li ha fatti divertire ed emozionare pedalando e mangiando. Ha realizzato un video in casa e lo ha dato ai vari commerciali esteri delle ditte locali che lo portassero in giro per il mondo.
- Emerge l'esigenza di aumentare i servizi per i cicloturisti e l'assistenza anche privata.
- Lorenzo Marinelli espone il problema del coordinamento della comunicazione e della promozione che spesso è frammentata tra i vari enti diventando una spesa e non un investimento. Concetto espresso anche da altri interventi.
- Sono importanti gli eventi attrattori perchè servono a far conoscere il territorio per poi far tornare il turista ciclista. Soprattutto per i ciclisti amatori ma di alto livello.
- Altro tema emerso è l'esigenza di bike point dove evidenziare la proposta turistica.
- Altro tema è quello del bike park, che sta attirando un pubblico sempre più giovane, accompagnato da genitori. Quindi porta maggiori numeri e consumi.
- Alberto Di Capua dice che è necessario far crescere la base e quindi i servizi primari come l'accoglienza.
- Serve una tabellazione univoca in tutta la regione.
- Altro tema importante è la manutenzione, ci sono strade inadeguate e pericolose. Stesso vale per il bike off road per quel che concerne la manutenzione dei servizi.
- Federico Scaramucci interviene sull'importanza di costruire una buona offerta turistica aggiungendo i servizi complementari.
- Valorizzare o migliorare o implementare il ruolo degli IAT quale sportello primario per le info turistiche sul territorio.

L'incontro si chiude alle 17,15 circa invitando tutti al successivo incontro di venerdì 15 a Fano.

ALLEGATO FOGLI PRESENZA

FOCUS GROUP 4

Data: 15/11/2019 – Sede GAC Marche Nord – Fano

RESCONTO INTERVENTI FOCUS GROUP

Progetto Gal Flaminia Cesano **“Masterplan per lo sviluppo di percorsi escursionistici e cicloescursionistici a supporto della mobilità dolce del GAL Flaminia Cesano”**

Focus 2

Stati generali Bike:

Dalla ciclovía adriatica al territorio verso l'appennino: reti, servizi, offerta e progetti per una CicloMarche.

Venerdì 15 novembre Ore 15:00 Sede GAC Marche Nord, Viale Cesare Battisti, 10 Fano

Presenza registrata di 37 partecipanti (vedi liste allegata).

Tarcisio Porto, incaricato dalla Regione Marche, dal Comune di Fano e dal Comune di Mondolfo a studiare i collegamenti bike tra costa ed entroterra prende la parola in qualità di moderatore e facilitatore. Introduce le tematiche che verranno successivamente discusse durante il Focus Group.

Cede la parola ad **Adele Berti**, presidente del GAL Flaminia Cesano che illustra le funzioni del GAL e i contenuti del PSL relativo alla programmazione attuale con particolare per il progetto di **“sviluppo di percorsi escursionistici e ciclo escursionistici a supporto della mobilità dolce”** che i PIL stanno portando avanti. Il progetto in corso sarà il fondamento per i progetti futuri.

Tarcisio Porto sottolinea l'importante lavoro in team che c'è stato tra GAL, Facilitatori, Operatori e Concrete per la realizzazione del progetto, come è importante il lavoro di rete che il GAL insieme ai Comuni limitrofi come ad esempio Fano e Mondolfo sta portando avanti per unire “in bicicletta” la costa all'entroterra. Collegamento fondamentale per la riuscita di una strategia turistica. Porto, per questo motivo, ringrazia la presenza degli assessori al turismo dei Comuni di Mondolfo e Fano, al quale cede la parola.

L'Assessore al Turismo di Fano, **Etienn Lucarelli**, che esprime suo plauso al progetto ed auspica una progettazione integrata tra i vari enti come GAL, GAC/ Regione Marche e Comuni.

Il Vice Sindaco di Mondolfo, **Carlo Diotallevi**, che informa la partenza dei lavori della Ciclovía Adriatica insieme ai Comuni di Fano e Senigallia, auspica un maggior coordinamento tra enti per la progettazione futura sia per l'attività turistica ma anche per i servizi al cittadino.

Prende la parola il Consigliere Regionale **Andrea Biancani** che si auspica che da iniziative come questo incontro vengano fuori idee e volontà per il futuro. Ringrazia per la presenza dei dirigenti regionali **Pellei** – responsabile della gestione dei fondi strutturali EU - e **Mazzini** – responsabile del progetto Marche Outdoor. Il suo intervento prosegue sottolineando che la Regione ha puntato sul turismo “bike” e grazie al lavoro di promozione tramite il testimonial – Vincenzo Nibali – si possa proporre il territorio regionale come territorio per il turismo cicloturistico. Sottolinea anche lui come gli altri intervenuti all'importanza della collaborazione tra enti.

La Regione Marche sostiene la Ciclovia Adriatica ma è importante anche l'intervento sulle due direttrici verso l'interno da Fano verso Urbino tramite la ferrovia dismessa e da Pesaro verso Sassocorvaro, entrando più in dettaglio su questi progetti. Sulla Fano-Urbino si sta aspettando il parere favorevole del proprietario delle ferrovie FRI.

Oltre la promozione che sta attuando la Regione Marche, Biancani parla anche dei finanziamenti che sono stati attuati per la riqualifica dei Bike Hotel e la creazione di un Consorzio di Bike Hotel. Inoltre fa presente che anche sui BUS della rete TPL regionale c'è la possibilità di caricare la bicicletta. Servizio che si dovrà ampliare il più possibile. Sottolinea anche l'accordo con Trenitalia per il trasporto delle bici sui treni regionali.

Altra iniziativa importante è stata l'attivazione e la conclusione del Corso per Accompagnatori Cicloturistici. Su questo argomento espone la creazione di un albo dove saranno inseriti anche color i quali già da tempo danno questo servizio.

Importanti investimenti sono stati e saranno fatti sui Bike Park sia alle Cesane che in Carpegna. Non manca uno sguardo attento anche ai disabili, sui quali verranno attuate azioni per l'utilizzo della bici anche per loro.

Tarcisio Porto passa la parola a **Massimo Benedetti**, direttore di Adriabus, che espone le azioni dell'azienda che si occupa di TPL in merito al trasporto di biciclette sui Bus. Rete che si amplierà nei prossimi anni. Benedetti poi lancia un'idea per un bike sharing "territoriale" ovvero utilizzare il Bus anche per riportare le biciclette nei punti di raccolta una volta utilizzate.

A questo punto dell'incontro **Tarcisio Porto** dà la parola agli operatori privati invitati. E' la volta di **Tabarretti** che illustra la sua esperienza con Ciclismo Classico - www.ciclismoclassico.com, affermando che rappresenta un turismo alto. Illustra come questo servizio conduca il cliente in strade belle, in certe situazioni anche strade bianche ma importanti e belle. Mette in evidenza la difficoltà di raggiungere dalla periferia il centro di una città (fa l'esempio di Siena) per la presenza di tanto traffico e di rotatorie pericolose e centro commerciali.

Tarcisio Porto mette in evidenza come ci siano altri importanti target per un'offerta alternativa del prodotto "bike" come le famiglie e passa la parola a **Gianfranco Sartini** di FIAB che mette in evidenza come la bicicletta è fonte di benessere per le persone. Illustra brevemente il ruolo di FIAB, ovvero di interagire con gli Enti per portare al meglio le opportunità che la bici offre.

E' la volta di **Alessandro Gualazzi** che illustra il progetto della Ciclovia Appenninica relativa al progetto sul cicloturismo portato avanti dalle Aree Interne. Gualazzi prende spunto anche per parlare del suo ruolo di Direttore del Consorzio Bike Hotel, un lavoro complesso ma che sta andando avanti. Sottolinea anche l'importanza di una cartellonistica e segnaletica uguale per tutta la regione per i percorsi cicloturistici.

Interviene a seguire il Sindaco di Frontone, **Daniele Tagnani**, proprio in relazione al progetto "bike" delle Aree Interne e mette in evidenza il problema di una strategia unica di promozione che attualmente non c'è sottolineando come deve esserci una promozione unica in tutta la Regione Marche, destinando anche più fondi rispetto a quelli previsti: la Regione deve aiutare a fare promozione.

Adele Berti, mette in risalto il fatto che è importante la promozione e per questo motivo propone la realizzazione di una App contenente tutta l'offerta turistica della provincia di Pesaro Urbino.

Andrea Biancani ribadisce l'importanza di una segnaletica comune in tutta la Regione Marche e ribadisce che occorre "accelerare" e concretizzare le attività come ente pubblico regionale.

Interviene **Matteo Palazzi** di Sorci Verdi, associazione che si occupa di Mountain Bike settore in espansione come movimento ciclistico e mette in evidenza i ritardi degli interventi in questo settore. Prende l'esempio di Madeira dove per la Mountain Bike ci sono molti servizi a valore aggiunto grazie agli investimenti effettuati. Altri esempi sono i "bike shuttle" che possono portare tanto lavoro di comparto del turismo bike. Palazzi fa l'esempio di Finale Ligure. Nel nostro territorio ha collaborato e collabora con il bike park del Catria. Sottolinea che il Mountain Bikers utilizzano molto alcune App tra cui il sito web www.trailforce.com. Mette in evidenza la mancanza di manutenzione dei sentieri e bisogna regolamentare la rete escursionistica della Regione Marche oggi adatta agli escursionisti a piedi.

Interviene **Mirko** gestore del Rifugio delle Cotaline sul Catria che parla della sua esperienza. Mette in evidenza come la bidonvia del Catria è molto utilizzata da utenti con la bicicletta: si sale con la bidonvia e si scende tranquillamente a valle con la bici. Sottolinea inoltre l'importanza per gli operatori dell'accoglienza di una formazione specifica.

Prende la parola **Filippo Grandicelli** – guida cicloturistica a Riccione – e illustra il suo progetto di Bike Point, punti aperti al pubblico come bar o altri esercizi a cui viene dato un kit per il primo soccorso bike.

Interviene l'architetto Filippini su invito di Adele Berti che mette in evidenza di un approccio concettuale al turismo in bicicletta e come è importante una visione d'insieme sul progetto del turismo cicloturistico o cicloescursionistico soprattutto sul tema costa-entroterra. Ci possono essere tante opportunità di chi può organizzare servizi intorno alla mobilità in bicicletta. Lancia il tema degli spostamenti "storici" anche a piedi effettuati dagli antichi romani tra paese e paese. Non a caso i paesi sono ad una certa distanza. Una distanza che si può completare anche a piedi in una giornata e quindi ci sono degli itinerari "naturali" tra posto e posto.

Tarcisio Porto chiede a **Paola Stolfa**, già mobility manager a Pesaro ed ora a Fano, di intervenire sul tema Ciclovía Adriatica visto che attualmente di questo si occupa. Paola Stolfa mette in evidenza l'importanza dell'asse viario del Metauro per il cicloturismo e mette in evidenza che l'Italia è il paese più motorizzato al mondo.

In conclusione viene data la parola a **Mazzini e Pellei**.

Mazzini afferma che tutto quanto è stato discusso durante l'incontro è dentro il progetto Marche Outdoor. Per questo progetto si è studiato il Trentino, territorio al top per il Cicloturismo e che la progettazione delle azioni previste sono orientate a fare rete tra i soggetti interlocutori del turismo bike pubblici e privati. Il progetto prevede tra le varie azioni anche formazione e la realizzazione di percorsi.

Pellei, al quale Porto chiede una forte collaborazione pubblico/ privata sui finanziamenti, mette in evidenza sta valutando la ricollocazione di alcuni fondi per il tema del cicloturismo e delle ciclabili. In questo momento per le imprese non ci sono invece risorse ricollocabili.

In conclusione **Adele Berti** chiede a Pellei se è possibile fare uno studio sulle infrastrutture tra Fano e Mondolfo. **Andrea Biancani** chiede sempre a Pellei di trovare fondi da destinare ai privati per la realizzazione dei servizi.

Con i saluti da parte del moderatore e del presidente del GAL l'incontro si chiude alle 18,15 circa.

ALLEGATO FOGLI PRESENZA